IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 257 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 16 SETTEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Nella rubrica *Economia e Statistica* i lettori troveranno i dati relativi ai nostri scambi commerciali coll'estero durante il mese di agosto.

— Questi dati sono abbastanza confortanti, poichè accennano ad una ripresa degli affari commerciali, già iniziata da alcuni mesi.

E' rimarchevole infatti che le importazioni dell'agosto 1915 hanno superato di 64 milioni quelle dell'agosto 1914 e a loro volta le esportazioni furono in aumento di ben 76 milioni.

Non bisogna, tuttavia, esagerare nell'apprezzamento di questi aumenti, imperocchè occorre non dimenticare che nell'agosto dell'anno scorso — primo mese della guerra europea — si ebbe un tracollo nel commercio internazionale, il quale si ridusse quasi ai minimi termini. Ciò attenua naturalmente l'importanza dell'aumento che si è verificato nel mese scorso in confronto all'agosto del 1914.

Infatti, la media mensile delle importazioni nel primo semestre 1914 — cioè prima della guerra europea — fu di oltre 300 milioni, mentre le importazioni dell'agosto 1915 ascendono a soltanto 233 pur superando di 64 milioni quelle del fatale agosto 1914.

A sua volta, la media mensile delle esportazioni nel primo semestre del 1914 fu di circa 210 milioni contro 180 milioni raggiunti dalle esportazioni nell'agosto di quest'anno, le quali, tuttavia, furono superiori di 76 milioni a quelle dell'agosto dell'anno scorso.

Ad ogni modo, le cifre raggiunte negli scambi avvenuti nello scorso mese costituiscono sempre un indice rassicurante, poichè rivelano che, nonostante la guerra italiana e le ripercussioni della guerra generale, le nostre industrie di esportazione continuano a produrre con sufficiente larghezza, mentre il nostro mercato interno ha tuttavia i mezzi per rifornirsi all'estero, onde provvedere alle necessità del consumo.

Un dato rimarchevole si avrebbe nella notizia, che i lettori troveranno sotto la rubrica dell'*Economia*, data dal *Corr. mercantile* di Genova della giacenza nel porto di Genova di cinque milioni di chilogrammi di lana.

***

Dall'estero nulla di speciale politicamente: anche dal punto di vista militare la situazione nei vari scacchieri, come vedremo qui appresso, è stazionaria — il che non impedisce alla Francia di chiamare sotto le armi gli inscritti della leva 1917 — che hanno 18 anni.

***

Scacchiere italo-austriaco — In questi giorni — afferma il comunicato del gen. Cadorna — sono giunti notevoli rinforzi agli austriaci, che hanno tentato in più punti del nostro fronte — specialmente nella valle Ansiei, lungo la cresta delle Alpi Carniche e dell'Alto Degano — violente offensive con artiglieria e fanteria, che vennero, essendo i nostri sull'avviso, sempre respinte.

— Una squadriglia di aeroplani nemici tentò una incursione su Udine, ma fu respinta e inseguita sul Carso dai velivoli dei nostri, che bombardarono efficacemente gli accampamenti nemici a Nabresina e Koman.

***

Scacchiere ovest — I tedeschi annunziano un lieve attacco francese ad ovest di Reims, che venne respinto e azioni scambievoli di artiglieria e di areoplani, senza risultati consistenti, dimodochè si può conchiudere: *statu quo* su tutta la linea.

***

Scacchiere est. — I comunicati di questo scacchiere da vari giorni sono come risulta dal seguente sintetico fedele riassunto.

Diamo la precedenza a quello di Pietroburgo, il quale — mentre conferma l'avanzata tedesca su varie linee a nord e al centro — afferma poi che la controffensiva russa progredisce nella regione di Dersin ed in quella ad ovest di Klevan, ove presso Olesswa i russi avrebbero fatto 1300 prigionieri.

Afferma inoltre che le truppe alleate vennero sloggiate dalla regione di Wysewce, facendo 2000 prigionieri e di averle respinte dalla regione di Gentow e Ditkowce, catturando altri 7300 prigionieri con 140 ufficiali, vari pezzi di artiglieria e altro materiale da guerra.

E soggiunge che la controffensiva russa continua pure nella Galizia orientale, ove nei combattimenti del 13 sarebbero stati presi altri 2700 prigionieri con 35 ufficiali: ond'è che il totale dei prigionieri fatti negli ultimi dodici giorni ascenderebbe — sempre secondo i russi — a 40 mila uomini.

— Il comunicato di Berlino annunzia invece succintamente i progressi dei tedeschi fra la Duna e la Willa, come pure ad est di Olia, dal gomito del Niemen a nord-est di Grodno e verso il settore di Sucasra.

— Vienna aggiunge che i russi furono respinti sul fronte della Stripa e nel settore di Subiel con notevoli perdite.

***

Scacchiere ottomano. — Da Costantinopoli annunziano successi di colonne turche in ricognizione presso le trincee nemiche nei settori di Anafarta e Ariburnu - Dardanelli.

In sostanza non sono segnalate novità nè da una parte, nè dall'altra.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 15. — Durante la seduta della Camera dei Comuni vari deputati si sono dichiarati favorevoli ad una seduta segreta del Parlamento.

Il Primo Ministro Asquith ha risposto che la proposta di una seduta segreta, quantunque fatta contrariamente a tutte le tradizioni parlamentari britanniche, sarà presa in benevole considerazione del Governo, se questa otterrà un consenso generale, ciò che gli sembra dubbio.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali dicono che il progetto di legge che il Ministro delle Finanze, Ribot, presenterà domani alla Camera dei deputati, fissa a sei miliardi e ottocento milioni di franchi i crediti necessari per i tre ultimi mesi dell'anno. Dal 1 agosto 1914, principio della guerra, fino al 31 dicembre 1915, cioè in un anno e mezzo i crediti chiesti dal Governo ammonteranno così a ventotto miliardi.

(S) **New York**, 15. — L'Ambasciatore austro-ungarico Dumba dichiara di aver chiesto a Vienna un congedo per potersi recare a fornire spiegazioni sulla situazione che ha motivato da parte degli Stati Uniti la domanda del suo richiamo.

FRA LO CZAR E IL RE GIORGIO.

(S) **Londra**, 15. — Lo Czar ha inviato al Re Giorgio il seguente telegramma:

«Mi sono deciso, nell'ora grave che attraversa il mio paese, ad assumere il comando dei miei eserciti. Annunciandovi questa decisione tengo ad esprimervi ancora una volta la mia convinzione che con l'aiuto di Dio e gli sforzi combinati degli alleati, la nostra vittoria porrà termine a questa guerra sanguinosa.

Firmato: NICOLA».

Re Giorgio ha così risposto:

«Sono felice di apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido di tutto cuore la vostra convinzione che, con l'aiuto di Dio, voi ed i vostri valorosi eserciti con quelli alleati riporteranno la vittoria finale che conduca ad una pace onorevole e duratura. Il mio pensiero sarà più che mai con voi in questa ora grave».

Firmato: GIORGIO»

PRESTITO ANGLO-FRANCESE.

(S) **Londra**, 15. — I giornali hanno da New York: Si afferma che il progetto attuale della commissione finanziaria anglo-francese consiste nel fare un prestito di un miliardo di dollari su buoni dei Governi francese e britannico senza altre garanzie.

Si aggiunge che se la somma verrà ottenuta, sarà tutta spesa agli Stati Uniti. Personalità finanziarie al corrente del progetto dichiarano che vi è ragione di credere che il Governo americano non interverrà nell'operazione perchè se i banchieri accettano la garanzia diretta dei Governi francese ed inglese, l'operazione rimarrà un'azione privata e non costituirà quindi violazione della neutralità.

Parlamenti esteri

Gran Brettagna

I CREDITI DI GUERRA.

◆ (S) **Londra**, 15. *Camera dei Comuni.* — Il Pr. Ministro Asquith propone l'approvazione di un nuovo credito di 250 milioni di sterline, ciò che porta il totale dei crediti votati a 1262 milioni (circa 30 miliardi di lire italiane).

Facendo un confronto fra le spese effettuate dall'approvazione dell'ultimo credito e le spese previste, Asquith dice: Le spese comprendevano alcune erogazioni eccezionali, che non volli precisare per motivi di pubblico interesse; ma il sol intento era di aiutare finanziariamente certe operazioni necessarie. Parte di dette somme sarà rimborsata tra qualche mese.

Asquith soggiunge: Le spese attuali sono di tre milioni e mezzo al giorno; le spese dell'esercizio attuale ascendono fin'ora a cinquecento milioni.

I rimborsi alla Banca di Inghilterra ammontano a cinquanta milioni, di cui gran parte per anticipazioni alle altre Potenze.

Inoltre i prestiti a Governi esteri ascendono a trenta milioni; quelli alle colonie a ventotto milioni. Le spese generali sono aumentate. La principale causa dell'aumento furono le nostre anticipazioni agli alleati. Inoltre si ebbero l'aumento dell'esercito e le maggiori spese per accrescere la dotazione delle munizioni.

Asquith ritiene che le spese totali non eccederanno i trentacinque milioni di sterline per settimana e il nuovo credito basterà fino alla terza settimana di novembre. Queste cifre chiariscono in termini monetari il contributo inglese alla guerra.

Asquith non vuole affatto dire che oggi l'Inghilterra faccia tutto il possibile, ma, ritiene necessario stabilire con un confronto tra le cifre di guerra e di pace, visti gli sforzi di certi circoli per rimpiccolire e scoraggiare i nostri sforzi.

Dal principio della guerra la cifra totale degli uomini arruolati non ascende a molto meno di tre milioni tra esercito e flotta.

Il reclutamento ha proceduto in modo eccellente, salvo le ultime settimane, nelle quali si è manifestata una certa diminuzione.

***

Asquith continua: Il Dipartimento delle munizioni ha tutto messo in opera per aumentare la produzione del materiale di guerra. Vi è qui un vasto campo nel quale le donne possono compiere un'utile missione.

Passando poscia in rivista la situazione militare, Asquith così prosegue: Le nostre posizioni sul fronte occidentale sono state dappertutto rinforzate mediante l'invio di importanti rinforzi e munizioni e la nostra linea è considerevolmente allungata, perchè assumiamo ora la difesa di una parte delle trincee dei nostri alleati.

Non riusciamo ancora ai Dardanelli a respingere i turchi dalle creste che essi occupano, quantunque abbiamo ottenuto guadagni sostanziali di terreno e vi possediamo attualmente una fronte ininterrotta di oltre dodici miglia. Non si possono mai lodare abbastanza le nostre truppe in questa regione (*applausi*).

Sul teatro Orientale i tedeschi hanno tentato di schiacciare le linee russe, ma tengo molto a fare rilevare che i tedeschi dispongono soltanto di una superiorità di artiglieria, mercè la quale riuscirono a fare indietreggiare le linee della nostra valorosa alleata e presero parecchie fortezze, ma tutti i resoconti ci provano che la ritirata dei russi si è compiuta in modo ammirevole e che l'esercito russo è sempre intatto. Mentre l'autunno si approssima rapidamente, i tedeschi sono lungi dall'avere raggiunto il loro obbiettivo. Il fatto che lo Czar ha assunto il Comando supremo delle truppe è la prova più significativa che possa darsi della incrollabile determinazione del popolo russo, dal più umile al più elevato, di perseverare nella lotta.

Asquith conclude così le sue dichiarazioni: Questo conflitto è insomma una guerra di organizzazione meccanica e resistenza.

La vittoria penderà probabilmente dalla parte che sarà meglio armata e potrà resistere più lungamente ed è appunto ciò che abbiamo intenzione di fare. (*Applausi prolungati*). Non facciamo recriminazioni.

Abbiamo soddisfatto i legittimi desideri e le speranze dei nostri alleati e sopportiamo il fardello che ci siamo liberamente imposto nella nostra comprensione dall'idea del dovere e della responsabilità. Ciò che bisogna e tengo a bandire sono le dispute interne, affinchè non si possa dire che nel momento più decisivo della nostra storia vi sia stato un rilassamento qualsiasi delle energie e della volontà tenace del popolo inglese.

DISCORSO DEL MINISTRO DELLA GUERRA CIRCA I VARI SCACCHIERI.

◆ (S) **Londra**, 15. *Camera dei Lordi.* Lord Kitchener pronunzia un discorso esponendo dettagliatamente la intera situazione sul teatro generale della guerra, dalla Francia sino alla Mesopotamia.

Il suo discorso non contiene molti fatti nuovi, ma il suo riassunto della situazione in Russia e la sua opinione ottimista circa il teatro della guerra orientale sono particolarmente interessanti.

— Kitchener dice: Sulle linee britanniche vi è stato un grande aumento di cannoni di grosso calibro.

I tedeschi si servono di gas, liquidi infiammabili e granate asfissianti, ma i loro attacchi con questi mezzi hanno perduto molto di efficacia, sia perchè vi manca l'elemento della sorpresa, sia a causa delle misure prese per eliminare gli effetti.

Undici altre divisioni del nuovo esercito sono state inviate in Francia a rinforzare le truppe del maresciallo French, che hanno potuto così assumere le operazioni su alcune linee precedentemente tenute dai francesi.

Kitchener fa l'elogio delle trincee francesi, che sono quasi fortezze imprendibili, e rileva pure le qualità morali delle truppe francesi.

Quanto alla Russia, sembra che i tedeschi abbiano compiuto il loro sforzo massimo; da principio avanzavano con la velocità di cinque miglia al giorno; oggi percorrono meno di un miglio al giorno. Le truppe russe, che i tedeschi pretendevano battute e demoralizzate, si battono sempre ostinatamente. La tattica tedesca ha fallito completamente e le vittorie di cui i tedeschi si vantano potrebbero essere disfatte mascherate.

Kitchener parla poi delle operazioni italiane.

LE OPERAZIONI SUL FRONTE ITALIANO.

Verso la fine di maggio l'Italia si schierò a fianco degli alleati e cominciò attivamente le ostilità. Con una serie di rapide e brillanti operazioni di fanteria, l'esercito italiano avanzò ed occupò posizioni oltre la frontiera assicurandosi così il controllo dei principali passi delle Alpi Carniche e della frontiera del Trentino.

Il vantaggio geografico-strategico, precedentemente posseduto dal nemico fu così neutralizzato, e la avanzata principale degli italiani contro le numerose e fortissime posizioni della fronte orientale potè essere proseguita lungo l'intera valle dell'Isonzo fino al mare. Le grandi difficoltà provocate dalle inondazioni furono superate dalle truppe del genio.

L'occupazione del Monte Nero fu un'operazione brillante compiuta dalle truppe alpine con l'abilità e l'ardimento di cui vanno celebri.

Le operazioni dell'artiglieria italiana sono veramente notevoli. Le manovre con le quali i pezzi pesanti furono trainati su montagne quasi inaccessibili destano l'ammirazione universale. (*Vivi prolungati applausi*).

L'esercito italiano sotto il comando supremo del Re, coadiuvato dal generale Cadorna, occupa attualmente posizioni strategiche della più alta importanza.

Lo slancio della fanteria italiana non lascia al nemico alcun dubbio circa il grande valore militare dell'esercito italiano, mentre l'ardimento delle truppe alpine e dei bersaglieri che ascendono montagne inaccessibili è un meraviglioso esempio di iniziativa coronata da successo.

La guerra e gli uomini di Stato inglesi

UN DISCORSO DEL MINISTRO DEL TESORO

(S) **Londra**, 15. — In un discorso pronunciato a Dundee, il Cancelliere dello Scacchiere, Mac Kenna ha detto che la guerra è una semplice questione di coraggio e di organizzazione del popolo ed ha soggiunto: Per sapere chi sarà vittorioso basta confrontare le risorse degli alleati con quelle delle Potenze centrali. Noi dobbiamo impiegare tutte le nostre risorse, le nostre ricchezze, le nostre capacità. Noi possediamo queste risorse e possediamo anche la volontà di riportare la vittoria. Sono interamente d'accordo con Lord Georg nel consigliarvi di perseverare nella unione nazionale.

Circolazione e cambio

A proposito delle elucubrazioni «dei dilettanti e degl'incompetenti» circa le questioni economiche e finanziarie del giorno, un valoroso scrittore pubblica un articolo sull'*Economista dell'Italia Moderna*, augurandosi che i giornali si astengano dall'accogliere le improvvisazioni e che coloro cui spetta d'interloquire in siffatte materie le approfondiscano prima con elementi positivi.

Specialmente si è caduti in errore attribuendo alla massa cresciuta dei biglietti in circolazione il rialzo del cambio italiano, il quale ha avuto invece — in Italia come in altri paesi — altre e differenti cause determinanti.

Su questo punto importante — continua l'A. — abbiamo avvertito, in primo luogo, che è un errore considerare la quantità dei biglietti in circolazione sulla scorta delle situazioni degli Istituti di emissione, le quali, se possono essere una guida sicura in momenti normali, quando si chiede agli Istituti il denaro che occorre alle transazioni commerciali e ai bisogni delle industrie, inducono facilmente in errore in tempi di gravissima crisi, come quella che stiamo attraversando, quando si chiedono agli Istituti di emissione anche i denari occorrenti a permettere alle banche di credito e alle casse di risparmio di restituire i depositi, denari che finiscono nei nascondigli e che perciò non pesano sulla circolazione, e quelli che occorrono per sostituire i capitali che si ritirano paurosamente dal giro degli affari.

***

E' noto che il primo effetto dell'approssimarsi di una crisi è quello di contrarre violentemente la circolazione dei biglietti e di far sparire la moneta metallica, e che è perciò che occorre provvedere con ulteriori emissioni di biglietti, i quali non costituiscono un allargamento effettivo della circolazione in quanto vanno a pigliare il posto di quelli che ne sono stati tolti; intesa la circolazione, agli effetti della questione che si esamina, nel senso di una massa di biglietti circolante in più di quella che occorrerebbe per servire il commercio e le industrie del paese.

Ed è noto che nei momenti di crisi, nei quali gli Istituti di emissione fanno più abbondanti somministrazioni di biglietti, questi scarseggiano nella circolazione; di guisa che l'apparenza, quale risulta dalla situazione degli Istituti di emissione, è in aperto, stridente contrasto con la realtà.

Tutto ciò, bene inteso, come abbiamo detto, e per le ragioni dette, avviene in tempo di crisi, e avviene in conseguenza, in modo più o meno spiccato, a seconda della maggiore o minore gravità della crisi.

Considerare i biglietti emessi come effettivamente circolanti è un errore che porta a conclusioni contrastanti con la realtà che è, come s'è veduto, diversa dalla apparenza.

Nè vale osservare che, se da un lato, le situazioni degli Istituti di emissione segnano un allargamento della circolazione e, dall'altro, il cambio sale, si ha la conferma che circolano effettivamente biglietti oltre il bisogno; giacchè il rialzo del cambio può essere — come è presentemente — l'effetto anche e prevalentemente di altre cause.

***

L'egregio scrittore continua:

— La sensibile diminuzione delle esportazioni e l'aumento considerevole delle importazioni hanno sconvolto la bilancia commerciale dei paesi belligeranti a tutto profitto di quella dei paesi neutrali, che si sono dati allo sfruttamento della guerra, traendone vantaggi considerevoli.

E in quanto riguarda in particolar modo l'Italia, essa è stata privata degli elementi compensatori della bilancia commerciale, essendo considerevolmente diminuite le rimesse degli emigrati, e ridotto a minimi termini l'afflusso dei forestieri; mentre, in pari tempo, ha veduto uscire i capitali esteri che vi erano impiegati sotto varia forma.

Egli è che, tutto bene considerato e esaminato, si vede che la guerra, questa terribile crisi che sconvolge il mondo, ha pure sconvolto la vita economica delle nazioni, alcune favorendole altre danneggiandole, e ha sospeso il funzionamento di leggi economiche fondamentali.

Così non è più vero, pel momento, che le merci si pagano prima di tutto con le merci e con valori pubblici, perchè mentre la importazione è in aumento considerevole, la esportazione è paralizzata e i valori pubblici non possono essere venduti sui mercati creditori.

Notevoli, a questo riguardo, le periodiche proteste della Camera di Commercio francese per il divieto posto dalla borsa di Londra alla vendita in essa di valori francesi, che non possono perciò essere adoperati a compensazione dei debiti della Francia verso l'Inghilterra, per la importazione di carbone, di grano e di materiale da guerra: ciò è cagione del deprezzamento della valuta francese.

***

Così pure non è più vero pel momento, che il rialzo del cambio sia l'effetto unico e solo dell'aumento delle emissioni dei biglietti.

Che tutto sia sconvolto, che le leggi economiche abbiano subìto un arresto momentaneo, si avverte anche nel confronto tra quello che è avvenuto e avviene in paesi che si sono trovati in condizioni affatto opposte.

Come spiegare, infatti, sulla base delle rigide teorie, lo stupefacente ribasso del cambio spagnolo su Parigi che è sceso fino al minimo di 89.50? Ha forse la Spagna, nella quale la circolazione monetaria è stata fino allo scoppio della guerra in condizioni non certo normali e solide, attuato di urgenza qualche energico provvedimento che l'ha prodigiosamente risanata?

Ha forse tolto dalla circolazione tutti i biglietti esuberanti che erano causa del deprezzamento della circolazione? — Nulla affatto di tutto ciò.

La Spagna ha soltanto approfittato della guerra delle nazioni vicine per spingere febbrilmente la produzione e fornire i paesi belligeranti di tutto ciò che ad essi occorreva; ha venduto a contanti, come gli altri paesi perchè — questa è appunto la causa dell'aumento febbrile dei cambi, le merci si devono pagare a contanti — ed è divenuto paese creditore da debitore che era; e, naturalmente, invece di pagare, riscuote; ciò che avviene, del resto, perfino alla Repubblica Argentina, il paese classico del disordine finanziario e monetario e, in proporzioni molto più vaste, agli Stati Uniti.

Armi ed Armati

RE COSTANTINO VISITA LA FLOTTA GRECA

Atene, 15. — Sabato scorso, un gran pranzo, al quale assisteva il Re Costantino, ha avuto luogo a bordo della corazzata *Kilkis*, in onore del Principe Ereditario che come è noto si è imbarcato sulla nave in qualità di ufficiale.

Il Re, che indossava l'uniforme di ammiraglio della flotta ellenica e appariva in ottimo stato di salute ha ispezionato minutamente la corazzata *Kilkis*.

IL CONTE ZEPPELIN DIRIGEVA IL RAID SU LONDRA!

L'*Information* ha da Amsterdam:

I giornali tedeschi riferiscono che il conte Zeppelin ha diretto personalmente, il penultimo raid aereo su Londra.

Secondo taluni giornali egli diresse tutti i preparativi dalla base aeronautica di Emden; secondo altri, egli stesso era a bordo di una delle aeronavi che effettuarono il raid.

IL NUOVO SEGRETARIO DI STATO PER L'AVIAZIONE IN FRANCIA.

(S) **Parigi**, 15. — René Besnard, nuovo Segretario di Stato per l'aeronautica ha dichiarato ai giornali che si sforzerà di organizzare e di ravvicinare senza tregua la curva della produzione e quella dei bisogni. Spingerò l'iniziativa e la ragione della sua funzione che adempirà con ogni slancio perchè, egli ha detto, gli aeroplani sono uno strumento essenziale per la nostra sicura vittoria.

— Il *Petit Journal* ha da Lione che durante una visita all'aerodromo di Bron il Sottosegretario per le munizioni, Albert Thomas, è salito ieri su un aeroplano ed ha volato su Lione, risalendo il corso del Rodano fino al ponte della Guillotière, dove il pilota ha virato di bordo per fare ritorno all'aerodromo.

LE PIU' GRANDI «SUPERDREADNOUGHTS» DEL MONDO.

Il *Journal* ha da Londra che il Ministro della marina degli Stati-Uniti Daniels, ha definitivamente approvato i disegni di due *superdreadnoughts* di 32.000 tonnellate, che saranno di 5000 tonnellate superiori alle corazzate inglesi di 27.000 tonnellate che oggi sono le più grandi del mondo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il *Journal* annunzia che il Ministro della Guerra presenterà domani alla Camera un progetto di legge tendente a fissare per il 15 ottobre la data della chiamata alle armi della classe del 1917 mantenendo in servizio la classe del 1888.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 14. — Oggi sono state congedate le truppe appartenenti ad armi speciali della classe 1912.

Credito ed economia

IL NOSTRO COMMERCIO INTERNAZIONALE NELL'AGOSTO.

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i dati sui nostri scambi commerciali nel mese di agosto.

L'**importazione** ebbe un valore di 233.029.500 lire con un aumento di 64.143.000 in confronto dell'agosto 1914.

L'**esportazione** fu valutata in 159.825.000 lire con un aumento di 75.966.000 di fronte all'agosto 1914.

— L'aumento di valore dell'importazione è dato tutto quanto, si può dire, da materie per le industrie e da alcune derrate di consumo. Le cifre d'aumento di maggior rilievo furono:

28.2 milioni di cotone — 13 di pelli crude — 9.5 di avena — 8.4 di lana e cascami — 3.8 di carne fresca — 2.6 di carni conservate — 2.5 di gomma elastica.

Altri meno rilevanti aumenti si ebbero anche nel rame, nella juta, nei grassi, nel piombo, nel nitrato di sodio.

Il prodotto che fu importato per minor valore in una cifra notevole (5.2 milioni) fu il legname. Vengono poi gli strumenti di precisione con 2.4 — i manufatti di lana con 2.3 — le mercerie con 2.3 — le macchine e gli apparecchi con 2.1, ecc.

— Più di due terzi dell'aumento dell'esportazione sono dati da due gruppi importanti di manufatti: i tessuti di cotone per 17.8 mil., i tessuti di seta per 9.8.

Altro importante aumento presentano la seta e i suoi cascami, per 15.6 milioni. Poi, i filati di cotone per 3.5 — la canapa per 3.2 — i manufatti di lana per 3 — le pneumatiche per 2.8 — gli automobili per 2.5 — le mandorle per 2.4 — gli strumenti di precisione per 2.4 — lo zucchero per 2.1 — il formaggio per 1.5, ecc.

Poche e di limitata importanza le diminuzioni che riguardano merci quasi tutte colpite da divieti d'uscita i quali in buona parte vigevano già nell'agosto dell'anno scorso.

Tali diminuzioni concernono principalmente la frutta fresche, le patate, le farine e semolini, le pelli crude, gli animali bovini, le uova di pollame, ciascuno di questi prodotti in misura di 2 a 1 milione di lire.

5 MILIONI DI CHILI DI LANA!

Il *Corriere Mercantile* di Genova, pubblica:

«Abbiamo chiesto ai magazzinieri del Consorzio Autonomo del porto notizia della quantità di lana giacente nel porto di Genova e ci venne assicurato che in soli due magazzini si trovano quasi 5000 tonnellate di magnifica lana d'Australia che sembra seta.

Se l'aritmetica non è un opinione, ogni tonnellata pesa 1000 chilogrammi, — abbiamo dunque 5.000.000 di chili.

E poichè per ogni soldato basta un chilo di lana, noi soli di Genova potremo rinnovare cinque volte gli indumenti ad un milione di soldati.

E' dunque, questione di buona volontà. Organizzare 1000 donne che filino, e altre 1000 che facciano maglie calzette etc., ecco tutto.

— Siccome della serietà e della buona fede del giornale genovese non si può dubitare se è vero dunque che vi sia tanta lana — soltanto a Genova — per fornire di cinque paia di calze per un milione di soldati, è pur lecito chiedersi se tutto questo armeggio per la lana non nasconda una delle solite speculazioni.

GLI EFFETTI DELLA GUERRA SULLE INDUSTRIE MINERARIE INGLESI.

La guerra — osserva lo *Standard* — ha di molto ridotto il personale, e per conseguenza la produzione delle miniere.

Dal mese di gennaio al luglio 1914 le 2.868 miniere di carbone della Gran Brettagna impiegavano operai: 1.133.746; nel dicembre 1914 questa cifra scese a 981.264. Le 504 miniere di minerali metallici occupavano 22.700 operai nel 1914, con una diminuzione di 3.703 in confronto al 1913; le cave ne occupavano 78.908 ossia 2.000 di meno che nel 1913.

La produzione totale delle miniere inglesi fu di 279.085.475 tonn. così ripartite:

carbone: 265.643.030 tonn.
ferro: tonn. 2.374.068;
ferro greggio: 7.341.481 tonn.
schisto naftogeno: tonn. 3.268.568;
minerali diversi: 563.228 tonn.

Riguardo al carbone si è avuta una diminuzione di 21.756.080 tonn.; in confronto all'anno precedente. Tale diminuzione è stata riscontrata nei seguenti dipartimenti: Scozia 3.609.154 tonn.; Miniere del Nord 6.291.149 tonn.; York et North-Midland 6.140.697 tonn.; Lancashire, Paese dei Galles du Nord et Irlande 1.920.959 tonn.; Paese dei Galles del Sud, 2.860.565 tonn.; Midland e Miniere del Sud 853.556 tonn. In tutto un totale di 21.675.080 tonn.

La produzione totale delle miniere di metallo è stata di 2.073.525 tonn., di cui 1.742.011 tonn. di minerale di ferro.

IL MERCATO A TERMINE IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 15. Il Ministro delle Finanze, Ribot, ha esposto alla Commissione del bilancio le disposizioni prese circa la liquidazione del mercato a termine fissato, al 30 corr. Si dice che il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che regola le condizioni di questa operazione.

LA FABBRICAZIONE DELLE MUNIZIONI IN RUMANIA.

Bucarest, 14. — Sotto gli auspici della Banca Marmorosk Blanck e C. è stata fondata a Bukarest una Società, col capitale di 1 milione per la fabbricazione di armi e munizioni. Il capitale sarebbe esclusivamente rumeno.

La nuova Società si occuperà unicamente di ordinazioni per conto dello Stato e dell'esercito.

Tutte le macchine e le materie prime necessarie al funzionamento della fabbrica sono state acquistate e saranno installate fra breve, in modo che la fabbricazione possa essere presto iniziata.

IL PRESTITO INGLESE

(S) **Londra**, 15. — Il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato alla Camera dei Comuni che le sottoscrizioni al prestito di guerra in tagli da cinque scellini a cinque lire sterline avevano raggiunto fino al 4 corrente 2.475.000 sterline. Questa somma non comprende le sottoscrizioni delle cartelle infore da cento sterline l'una che allo stesso giorno avevano raggiunto 30.014.000 sterline.

BANCA D'INGHILTERRA.

Il resoconto settimanale della Banca mostra che in causa di forti esportazioni di oro per l'estero solo in parte controbilanciate da una restrizione nella circolazione la riserva è diminuita di 420.097 sterline restando a 54.138.361 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni per una diminuzione nei depositi è invece salita di 1 punto al 24 1/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si mantiene sempre superiore di ½ punto e quello ufficiale cioè al 5½ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Rel. a Decr. Luogot. per la proroga di poteri del Regio Comm. straord. di Pescocostanzo (Aquila)

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Corte dei Conti – Pensioni civili e militari liquidate della Sezione IV

Min. di Agr. Ind. e Commercio Elenco dei trasferimenti dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio trascritti nel mese di giugno 1915

Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e dell'Interno: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 15. — Ieri, verso le ore 16, la Principessa Letizia, senza scorta e senza preavviso, si recava a visitare l'Ospedale militare principale della divisione di Torino, in corso Orbassano.

Fu ricevuta dal direttore colonnello Licari e dal l'aiutante maggiore dott. Camerano che l'accompagnarono nella visita ai principali reparti delle cliniche e dei servizi.

Verso le 17.30 la Principessa si accomiatava con parole di vivo elogio alla Direzione dell'ospedale e salutava commossa i convalescenti che si erano radunati nel cortile sul suo passaggio per farle una viva dimostrazione di gratitudine.

L'ex ambasciatore a Costantinopoli march. Garroni si è recato a Bardonecchia dove ha visitato l'on. Giolitti che si trova colà in villeggiatura con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Il gen. Garroni ha fatto poi ritorno nella nostra città ed è ripartito per Genova.

Milano, 15. — In seguito al decreto luogotenenziale ed alla circolare del Ministro Barzilai per dar modo a tutti i cittadini di concorrere alla preparazione tendente a moralizzare questo complesso ramo della produzione, La Banca Commerciale ha inviato la somma di L. 10.000 al Comitato Nazionale Cooperativo del Lavoro costituitosi legalmente in Milano (via Pace 10), per iniziativa della Lega Nazionale delle Cooperative, esprimendo il desiderio che detta somma venga specialmente destinata a favorire la diretta distribuzione delle forniture militari nei paesi ove la mano d'opera è maggiormente sfruttata e dove maggiore è la disoccupazione e la crisi.

Il Comitato Nazionale Cooperativo del Lavoro, che è costituito dalle rappresentanze dei più forti organismi di Italia, ha già inviato suoi rappresentanti nella Marsica e nei centri più importanti del litorale Adriatico per creare uffici, comitati e lavoratori locali, d'accordo coi Comitati di assistenza civile e colle istituzioni dei diversi paesi.

Como, 15. — Ieri dal treno n. 5802 proveniente da Udine sono state scaricate due casse contenenti proiettili austriaci indirizzate al sig. Gallo Fortunato della nostra città. Una di esse conteneva, oltre a un proiettile da 305, altri 20 proiettili e schegge di minor calibro. Nell'altra cassa si trovavano anche dei fucili austriaci con diversi caricatori carichi.

L'autorità ha aperto un'inchiesta per stabilire come dalla stazione di Udine sia stato possibile effettuare la spedizione.

Udine, 15. — Nella prima seduta del Consiglio Comunale dopo la dichiarazione di guerra il Sindaco avv. Riccardo Spinotti, di parte socialista, ha commemorato con un nobilissimo e patriottico discorso i cittadini morti in guerra.

« I nostri concittadini – egli disse – riaffermarono sul campo del grande conflitto cui l'irresistibile forza degli avvenimenti ha spinto l'Italia nostra per difendere la sua libertà ed il suo onore, oltre che per conquistare i suoi confini, che la nostra gente carnica ha temprato lo spirito ed il corpo così alle più aspre e rischiose imprese del lavoro come alle più alte e forti manifestazioni del patriottismo; ed il mio pensiero non può a meno di correre con riconoscenza al nostro valoroso esercito che in quest'ora solenne e storica rappresenta la più poderosa e fattiva organizzazione della patria ».

(S) **Genova**, 15 — Per il genetliaco del Principe Umberto la città e il porto sono imbandierati. Stasera al Politeama Margherita, con intervento delle autorità civili e militari ebbe luogo una grande serata d'onore a beneficio dei combattenti.

Nel programma era compresa l'esecuzione a grande orchestra del Canto nazionale dei cittadini tiratori del maestro Mauri, vincitore del concorso bandito recentemente e premiato con medaglia d'argento.

Italia Centrale

Firenze, 15. — La Giunta Comunale ha deliberato che in quest'anno il XX settembre sia solennizzato con una riunione nello storico Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, dove Giovanni Marradi, il geniale ed inspirato poeta della gesta garibaldina, dirà le sue « Rapsodie ».

L'on. Sindaco inviterà alla cerimonia le autorità, le rappresentanze delle associazioni; e vi sarà un largo spazio per il pubblico.

In questa circostanza saranno consegnate le medaglie al valor civile ad alcuni concittadini benemeriti.

Le somme destinate per l'illuminazione dei palazzi e degli uffici pubblici saranno versate al Comitato di assistenza.

— Il sostituto proc. del Re, avv. Alessandro Diligenti, ha già iniziato l'istruttoria contro gli arrestati in seguito alle frodi commesse a danno dello Stato nella fornitura delle scarpe.

Italia Meridionale

Napoli, 15. — In questi giorni si è notata una certa attività del Vesuvio. Dal cratere è venuto fuori molto fumo e si sono veduti dei bagliori di fuoco. Il prof. Malladra, reggente la direzione di questa Specola vesuviana, interrogato sul nuovo periodo eruttivo del nostro vulcano ha risposto che nulla vi è di allarmante ma semplicemente un leggero aumento di attività eruttiva con fuoruscita di lava incandescente e lancio di proiettili ignei.

Quella lava adagiandosi nel fondo della voragine, quei proiettili e brandelli di lava, ricadendo in giro alla bocca eruttiva, van formando il tipico cono; che con l'andare degli anni si affaccerà sulla sommità del vulcano. Così si potrà rivedere la caratteristica punta del Vesuvio.

Non vale la pena di ripetere – ha soggiunto il prof. Malladra – che tutto ciò non presenta il menomo pericolo per i comuni vesuviani; nè si è da alcuno avvertito alcun rombo o movimento sismico.

— Dal Pireo è giunto il piroscafo « Giava » con a bordo alcuni cittadini greci diretti a New-York.

Da Rodi il piroscafo « Elettrico » con a bordo alcuni militari rimpatrianti.

— Si trova gravemente infermo da diverso tempo il duca di Ascoli, don Sebastiano Marulli, gentiluomo d'onore di S.M. la Regina Elena.

Il duca d'Ascoli dopo la dichiarazione di guerra rientrò nell'esercito col grado di capitano di cavalleria.

Napoli 15, ore 19,45. – L'ex cassiere del Municipio Roberto De Nora che alcuni anni fa per l'amore di una canzonettista si rese responsabile di furto di 300 mila lire in danno della Cassa comunale dopo avere scontato la pena nel carcere nella nostra città, si è arruolato volontario nell'esercito ed è partito pel fronte. Il De Nora ha la madre paralitica.

— Stamane è avvenuta una grave disgrazia tramviaria. Il commerciante Nicola Mosca, investito da un tram è stato condotto prontamente all'ospedale di Loreto dove è giunto cadavere.

— Oggi è andato in vigore il Decreto Luogotenenziale che stabilisce la vendita del pane tipo unico che sarà venduto a 48 cent. al kg.

Regna pertanto una viva agitazione nella classe dei panettieri, alcuni dei quali in segno di protesta hanno chiuso le loro vendite.

Isole

Messina, 15 — Ieri ha avuto luogo, in presenza di varie autorità militari la cerimonia del giuramento degli ufficiali di nuova nomina.

Il colonn. Panto e il maggiore Gatti pronunciarono nobilissimi patriottici discorsi che furono entusiasticamente applauditi.

Cagliari, 15. — Ieri sera si è sviluppato un incendio nell'ospedale militare di piazza del Carmine.

Dato l'allarme l'incendio è stato subito spento e così non si devono rilevare che danni lievissimi.

Provincia Romana

Ferentino, 15 — Anche in questo paese mercè le attività lodevole del Comitato di organizzazione civile è stata raccolta una notevole somma destinata all'acquisto della lana con la quale verranno confezionati indumenti da un Comitato locale femminile.

Grottaferrata. — Per iniziativa del Comitato prorichiamati efficacemente coadiuvato dalla colonia villeggiante, nei giorni 18 e 19 avranno luogo alla villa delle Querce dei festeggiamenti di beneficenza.

Vi sarà l'estrazione di una grandiosa lotteria che finora conta oltre duemila premi fra cui oggetti di valore donati da S.E. il Ministro Cavasola, dalla famiglia Casati, al cav. Boni, dalla famiglia Agostini e da altri. Nel bosco vi saranno tavoli per il thè e *buvettes* ed il servizio sarà disimpegnato dalle signore villeggianti.

La festa sarà rallegrata dal concerto.

Le nostre appendici

Tra ceppi e catene

è il titolo del nuovo romanzo inglese tradotto da Elena Vecchi, che farà seguito a quello in corso, e che non è ad esso inferiore nè per interesse nè per drammaticità.

E' un lavoro morale genialmente ideato e abilmente svolto, che i nostri lettori sapranno giustamente apprezzare nel suo valore letterario.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giuseppe Mazzini. — « Dovunque l'uomo muova i suoi piedi sulla terra, esso è costretto ad accorgersi essere la sua mano l'istrumento per fecondarla e trarne tutte le dovizie inesauribili di cui essa è suscettibile ».

I « monti frumentari » nel passato. Reminiscenze utili al presente. — « Così scriveva e provvedeva Benedetto XIV nella difficile situazione annonaria dell'anno 1740, per proteggere la popolazione contro le speculazioni dei « Bagarini ».

« E' proibito il monopolio dei cereali, e questo si impedisca vieppiù coll'attivazione dei Monti frumentari o di abbondanza.

« Come le usure sono ruggine del denaro, così l'incetta e il monopolio sono il tarlo dei cereali; un popolo sopraffatto da questo vizio è agli estremi.

« La libertà oltre il limite di ragione è libertinaggio: e monopolisti proclamano la prima e sono nel caso secondo. I magistrati che vegliano ai confini dell'onesto e del dovere, non deggiono, permettendo l'una, far passare l'altra ».

— Dichiarò, poi, che il permettere l'usura, l'incetta e il monopolio sarebbe stato lo stesso che permettere la pubblica grassazione nelle vie della città. E protesse i Monti frumentari, affinchè il cittadino non fosse costretto a rivolgersi al monopolista.

***

Tutto ciò è bene ricordare in questo momento.

La maggior parte dei *Monti frumentari* che avevano reso nei tempi passati utilissimi servigi alle popolazioni, vennero aboliti, o trasformati in Casse di prestanze agrarie

Ora, il momento gravissimo che attraversa l'Europa fa ricordare il *multa renascentur quae iam cecidere*!

Se i nostri antichi Monti frumentari fossero tuttora in vita, la penuria o più che la penuria, lo strozzinaggio granario sarebbe debellato, ancorchè il Governo fosse costretto, dal divenire commerciante di granaglie per mantenere nel più ristretto limite gli eccessi di una esosa speculazione.

Se un notevole *stock* di grano, anzichè nelle mani dei privati, fosse ora nei Monti frumentari, non sarebbero davvero possibili, dall'oggi all'indomani del raccolto, certi prezzi esosi.

La questione dei « vinelli ». — Tempo fa un nostro studioso e valoroso parlamentare amico, assiduo lettore del giornale, chiedeva il nostro modesto parere sulla questione dei « vinelli ».

Essendo l'argomento divenuto di attualità, eccoci ad esporre lo stato della questione.

Ognuno sa che cosa sia il « vinello » e come si produce.

Fin da quando Noè spremette il primo grappolo d'uva, si può ritenere che dopo il vino abbia cominciato a fabbricare il vinello, il quale in fondo non è che il prodotto di una fermentazione più o meno prolungata delle bucce e dei raspi dell'uva nell'acqua.

Se questa fermentazione si fa avvenire sulle cosidette *vinacce vergini*, cioè non ancora fermentate col mosto, evidentemente si ha un vinello migliore, più alcoolico (da 4 a 6 gradi), più sapido, più piacevole, più frizzante.

Se invece la fermentazione dell'acqua sulle vinacce si fa avvenire quando queste hanno già fermentato col mosto, cioè dopo la *svinatura* — se ne ottiene un vinello più leggero (2° 4°), meno saporito, meno colorito, meno frizzante, ma egualmente potabile.

Sono questi i due mezzi coi quali si ottiene il vinello chiamato nelle varie regioni con nomi di bevanda *agresto, posca, acquaticcio*.

Trattasi sempre, adunque, dell'esaurimento delle vinacce — o per meglio dire, di ciò che è rimasto di principi utilizzabili nelle medesime — per mezzo dell'acqua; con che si ha un prodotto più o meno buono a seconda della qualità delle uve, una buona bibita dissetante, piacevole, per quel piccantino che acquista in virtù dell'anidride carbonica, la quale si sviluppa dalla fermentazione; un sostituto, insomma, naturale del vino, adatto alla borsa ed alle condizioni delle classi lavoratrici delle campagne.

A nessuno infatti era venuto mai in mente di disturbare questa fabbricazione casalinga antichissima e generale, fino a che al Pétiot in Francia non venne in mente la famosa ed ormai generale fabbricazione dei cosidetti *vins de sucre*, cioè dei « secondi vini » ottenuti con aggiunta di acqua e zucchero alle vinacce.

Fin d'allora sorse una certa confusione fra *vinelli* e *secondi vini* essendo difficile una demarcazione chiara tra gli uni e gli altri.

Senza addentrarci in questa questione su cui si discute da anni senza una soluzione definitiva e risolutiva, diremo che questa confusione purtroppo non è stata eliminata; anzi è stata accresciuta dalla nostra legge speciale 11 luglio 1904 n. 388; la quale — dopo avere ben definito cosa significhi *vino genuino* e stabilito le penalità per chi fabbrica o commercia vini non genuini — dispone all'art. 12 che queste penalità non « sono applicabili al vinello ottenuto dalla fermentazione o dall'esaurimento delle vinacce di uve fresche, purchè sia venduto sotto la denominazione di *vinello* ».

Dunque il vinello è legalmente riconosciuto, purchè si commerci sotto il suo nome. Ma è appunto qui che sorge la gran questione.

Poichè la legge stessa permette di migliorare i mosti scadenti con l'aggiunta di zucchero, vieterà forse di migliorare il *vinello* colla stessa aggiunta?

Evidentemente no; sempre che possa il prodotto ottenuto seguiti a vendersi sotto il nome di *vinello*.

Ed è appunto sotto questa scappatoia che passano tutti i *secondi vini*, cioè, i *vins de sucre*, che diventano commerciabili, quando siano presentati col nome di « vinello ».

La legge stessa, dunque, fatta per proteggere il vino naturale, cioè il vino d'uva, apre il varco al vino artificiale cioè al vino di zucchero.

Ecco perchè i viticoltori da tempo si agitano invano perchè la legge venga riformata e venga ben chiarita la vera essenza del *vinello*, in modo che non possa camuffarsi sotto il suo nome il *secondo vino*, la cui fabbricazione esercita un'immensa concorrenza al vino naturale e sfiducia in certo qual modo le cantine dell'onesto produttore.

Ecco lo stato della questione:

Il Ministero d'Agricoltura finora non si è pronunciato nettamente sulla medesima, ma nel fatto ha lasciato passare per *vinello* il *secondo vino*; e il magistrato ha sempre assolto ragionevolmente, chi vendeva *secondo vino* per *vinello*, sembrandogli che l'uno valga l'altro, mentre se così è agli effetti igienici, non lo è agli effetti commerciali e morali.

E' desiderabile quindi che il legislatore con quella riforma alla legge 11 luglio 1904, che trovasi da due anni dinanzi alla Camera, faccia sparire questo equivoco, che in annate di penuria come questa dà il lasciapassare ai milioni di ettolitri di acqua che si convertono in vino — con danno evidente dell'onesto produttore, e con quello dello stesso consumatore, che compra per vino quello che non è nè vino nè vinello; doppoichè in questa confusione generale i meno scrupolosi fanno passare spesso e volentieri l'altro!

Il seme « nuovo » alla prova. — Abbiamo digià accennato a questa preparazione speciale ed a questo metodo nuovo di coltura del grano che consiste nel seminare a chicchi preparati e alla distanza di 20 cent. l'uno dall'altro.

Ecco ora i risultati degli esperimenti fatti qui in Roma e riportati dalla *Rivista Agricola*.

Dal campo del seme « nuovo » si ottennero q.li 19.60 di grano e 36 di paglia, con un utile netto di 440 lire per ettara mentre dal campo comune tenuto come *testimonio*, si ebbero q.li 8.80 di grano e 19 di paglia con un utile di sole L. 23.90: onde il grano « nuovo » dette q.li 11.80 di grano in più e L. 416.10 in più per ogni ettaro.

Dal che si vede che il risultato non avrebbe potuto essere più brillante!

BREVI NOTIZIE.

— Presso il Caseificio sperimentale di Lodi si è aperto un corso temporaneo pratico di caseificio.

— La Federazione delle Cantine sociali di Stradella nel 1914 vendette 54.000 bottiglie di vini fini contro 38.000 vendute nell'anno precedente.

— Il premio *Cesare Lucchini* di L. 15.000, offerto dalla Scuola Superiore agraria di Bologna, è stato vinto dal prof. Todaro con la trattazione del tema: *Il perfezionamento delle piante agrarie*

— E' aperto un concorso di assistente straordinario nella R. Scuola agraria con lo stipendio iniziale di L. 1200.

FRA CHI LEGGE E CHI SCRIVE.

Sig. comm. M., Roma. — Per conservare le patate è indifferente usare la calce in polvere o il gesso. Più economicamente si può anche usare la cenere.

Sig. U. T. Bagnoli. — Per colorire onestamente i vini non c'è che l'*enocianina*, estratta dalle bucce dell'uva. Essa è liquida e si usa in ragione di 1 litro per ettolitro; od in polvere e si usa in ragione di 1 scatola per ettolitro. La prima si fabbrica a Conegliano la seconda a Casalmonferrato, dal chimico Montalcati.

Camillo Mancini.

Scienze e Lettere

L'IMMOBILITA DEI CORPI NELLO SPAZIO.

(S) **Parigi**, 15. — Il *Matin* ha da Marsiglia 13: Risiede attualmente a Marsiglia l'ingegnere italiano prof. Rota, il quale avrebbe fatto una sorprendente scoperta risolvendo il problema della immobilità assoluta dei corpi nello spazio.

Il prof. Rota avrebbe inventato un apparecchio, che, trionfando della legge di gravità dei corpi, si potrebbe tenere immobile nell'aria ad una altezza di 500, 600 sino a 1000 metri e sarebbe capace di sopportare un peso considerevole; si potrebbe imprimere all'apparecchio una velocità prodigiosa in qualsiasi direzione e fermarlo in qualsiasi punto. Tutto ciò, ben inteso, senza motore meccanico di sorta, ma semplicemente con l'impiego delle onde hertziane.

Sono state fatte esperienze che hanno dato risultati ed altre ne verranno eseguite a Marsiglia stessa, con un apparecchio avente la forma di un sigaro di 4 metri di lunghezza, di 75 centimetri di diametro, del peso di 95 chilogrammi, il quale può sollevare 45 kg. e rimanere 24 ore per aria, allontanandosi fino a 200 km. dal suo punto di partenza.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

RIATTIVAZIONE DI TRENI.

Dal 16 settembre (oggi) vengono riattivati i seguenti treni:

Linea Bologna-Milano

Treno diretto 30: parte da Bologna ore 9, arriva a Milano C. ore 13,30.

Treno direttissimo N. 27 parte da Milano C ore 15,30 – arriva a Bologna ore 19.

Linea Chiusi-Siena.

Treno 1668: parte da Asciano ore 15,35 – arriva a Siena ore 16,46.

Linea Milano-Piacenza-Codogno-Cremona.

Treno 369 (diretto) parte da Milano C ore 6,23 arriva a Codogno ore 7.22, a Cremona ore 8.

Treno locale 4509 parte da Codogno ore 7,30 arriva Piacenza ore 7.47.

Treno diretto N. 32 parte da Piacenza ore 17,30 arriva a Milano C ore 19.

NOTE ARCHEOLOGICHE

LE ANTICHITA DELL'AFRICA ROMANA.

Il signor René Cagnat ha presentato all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una nota del signor L. Poinssot, ispettore delle antichità della Tunisia, sui nuovi scavi intrapresi a Thuburbo-Majus e ai quali sono ora adibiti i prigionieri di guerra. Gli scavi attuali hanno condotto alla scoperta, al nord-est delle Terme di estate, di un grande recinto circolare, che si sta ora sbarazzando.

Fino da ora vi sono state trovate tre iscrizioni, donde sembra risultare che a Thuburbo-Majus, accanto alla colonia fondata da Augusto, esisteva una città, la quale, posteriormente, si trasformò in Municipio.

IL TESORO DI BERTHOUVILLE.

Nella stessa seduta il signor Babelon ha dato lettura di una memoria, nella quale egli intraprende di spiegare le scene che decorano i lati di due dei più bei vasi di argento del famoso tesoro di Berthouville (presso Bernay) conservato nel Gabinetto delle medaglie di Parigi.

Questi ammirabili rilievi formano quattro gruppi, i quali rappresentano scene di magia e di divinazione, che sembrano ispirate a pitture, analoghe a quelle trovate a Pompei.

TEATRI ed ARTE

Varie. — La signora Sarah Bernhardt sta ora lavorando al proprio busto che destina alla collezione dell'*Union des Arts*.

L'*Union des Arts* infatti ebbe la felice iniziativa di far modellare dagli scultori più in voga le immagini dei più celebri artisti della scena.

La moda è ora adottata. Ciascuno vuole avere la propria immagine nella collezione dell'*Union des Arts* e i collezionisti moltiplicano le compere.

SPORT

CICLISMO

Al Velodromo di Milano

Anche domenica scorsa si sono svolte al Velodromo del Sempione a Milano alcune interessanti gare ciclistiche. Ne diamo i risultati finali togliendoli dalla *Gazzetta dello Sport*.

Handicap Dilettanti. (batterie e finale m. 1098)

Prima batteria: 1. *Farisco* (m. 70) in 1'23"3/5; 2. Salina (m.65) a ruota; 3. Milani (m.65); 4. Sivocci (m. 20); 5. Rossa (m. 45).

Seconda batteria: 1. *Cappi* (m. 10 in 1'20"3/5; 2. Ferrario J. (m.45) a ruota; 3. Scarioni 2 (m. 50); 4. Magnani (m. 25); 5. Geroni (m. 65).

FINALE: 1. Geroni (m. 65) in 1'21"3/5; 2. Cappi (m. 10) a 40 m. 3. Ferrario (m.45); 4. Salina (m.65) a ruota; 5. Sivocci (m. 20) a ruota.

Match di velocità

Piani - Gardellin - Sivocci - Stefani. m. 1098)

Prima prova: 1. Sivocci in 1'50"2/5; 2. Gardellin a 1 lunghezza; 3. Stefani a 2 lunghezze 4. Piani rialzato.

Seconda prova: 1. *Piani* in 2'3"1/5; 2. Gardellin a ruota; 3. Stefani a ruota; 4. Sivocci a ruota.

CLASSIFICA: 1. GARDELLIN. punti 4; 2. Sivocci e Piani punti 5; 4. Stefani punti 6.

Eliminazione professionisti

1. FERRARIO Arturo in 5'4" 4/5; 2. Pavesi a 4 lunghezze. I concorrenti vengono eliminati nell'ordine seguente:

1. Rho; 2. Violati; 3. Ripamonti; 4. Perini; 5. Bertarelli; 6. Santagostino; 7. Eola; 8. Girdengo; 9. Bordin; 10. Pavesi.

Inseguimento a squadre dilettanti

1. *Squadra dell'U. C. M.* (Pagani, Magnai, Panarari) che raggiunge la squadra della S. C. M. (Cappi, Scaioni, Winkler) in 11'51".

Tandems professionisti

1. SIVOCCI-FERRARIO in 3'30"3/5; 2. Piani-Girardengo; 3. Santagostino-Bertarelli. Ultimi 200 m. in 13" 2/5.

Gran premio nazionale Stayers (km. 50, giri 125)

1. MORISETTI in 47'7"1/5; 2. Bordoni a 800 m. circa in 47'40"2/5. Ritirati: Galletti e Cocchi.

Traguardi dilettanti

Traguardo finale: 1. CAPPI in 5'12" 2/5; 2. Panarari, 3. Winkler in gruppo. Ultimi 200 m. in 14". Gli altri traguardi vengono vinti nell'ordine da: 1. Possi; 2. Besana; 3. Pagani; 4. Geroni; 5. Pagani; 6., 7., 8 Scaioni; 9. Salina. Cappi, Panarari, Winkler che si sono riservati per quello finale si battono in volata; Cappi riesce ad aver la meglio dopo aver fatto l'ultima curva al largo.

Australiana professionisti

1. SIVOCCI che raggiunge Pavesi in 15'32"2/5. Gli altri concorrenti si eliminarono come segue: Girardengo raggiunge Piani in 40" 4/5. Gardellin raggiunge Ferrario in 50"; Pavesi raggiunge Gardellin in 3'12"; Pavesi raggiunge Girardengo in 7'5".

Novità, Varietà, Aneddoti

WAGNER A RIGA.

E' stato già detto che Herder aveva abitato Riga. Ma la capitale della Livonia ospitò anche, al principio della sua carriera un tedesco assai più illustre, Riccardo Wagner, il quale vi si recò per mare, alla fine del 1837, per dirigere l'orchestra di quel teatro.

Due mesi dopo vi chiamava sua moglie, l'attrice Minna Planer, da lui sposata l'anno avanti a Koenigsberg, ma che era già fuggita due volte dal domicilio coniugale.

Gli sposi non stavano volentieri a Riga, quantunque tentassero di distrarsi adottando un cane e financo un lupo.

Dopo due anni, avendo nel suo portafogli la partitura del *Rienzi* quasi terminata, Wagner non pensava che ad evaderne; egli giunse clandestinamente alla frontiera nel giugno del 1839, la traversò, col pericolo di esser preso per un cospiratore o per un contrabbandiere e pervenne al porto prussiano di Pillau, dove si imbarcò, con sua moglie e col suo cane, sopra un piccolo bastimento mercantile.

Per arrivare a Londra, dove Wagner si era fatto precedere dall'invio della sua *ouverture Rule Britannia*, occorse loro un mese di navigazione, con tempeste (che ispirarono il *Vascello Fantasma*) scogli, rifugio in un *fiord* della Norvegia, mal di mare e angoscie di ogni natura.

Dopo otto giorni di riposo in Inghilterra, Wagner s'imbarcò di nuovo, e dopo essersi fermato a Boulogne per far visita a Meyerbeer, arrivò finalmente il 19 settembre 1839 a Parigi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 16 Settembre — Eufemia

Leva il sole alle 5.51 — Tramonta alle 6.15

Leva la luna alle 2.9 a. — Tramonta alle 10.40 a.

L'Ave Maria suona alle 6 1/2.

Sciarada

1 Abbreviazione di piazza antica;
2 Fiume di Francia
1 2 Isola aprica

Spiegazione del giuoco precedente:
BONACCIA — BONACCI.

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 settembre.

Belli Agostino vignarolo con Baiocchi Orsola.
Piccirilli Guglielmo portiere con Tardocchi Annamaria.
Assani Bramante meccanico con Rossoli Maria.
Lavagnino Guido impiegato con Spacamonte Adelaide.
Nuovomi Bonifazio sarto con Bargellesi Cecilia.
[illegible]
Urbinati Francesco muratore con Di Sabbato Maria.
Ciccotti Ferdinando barcaiolo con Berti Caterina.

MATRIMONI del 5 settembre.

Mastelli Umberto commerciante con Di Giuseppe Ida.
Mastioli Gioacchino con Allegrini Ada.
Orlandi Attilio fornaio con Di Pietro Elvira.
Zanaboni Lamberto tranviere con Seccò Emira.
Brocchi Giuseppe falegname con Toccaceli Maria.
Firmosi Settimio bracciante con De Lucia Giovanna.
Giuliani Pasquale fabbro con Raffaeli Natalina.
Tagliacozzo Prospero commerciante con Tagliacozzo Bettina.
Politi Ernesto meccanico con Catelli Anna.
Baccani Agostino pontarolo con Marcari Antonia.
Vera Erasmo Raffaele negoziante con Marcelli Clementina.
Natoli Arnaldo guardia mun.le con Della Verità Ada.
Trojani Arsenio pastaio con Pieri Elena.
Valentini Santo ortolano con Valentini Novella.
Baggio Antonio pensionato con Rivo Elvira.

MATRIMONI del 4 settembre.

Asceli Tommaso farmacista con Donati Emma.
Bonfiglioli Gioacchino vetturino con Dominici Maria.
Piergentili Peirani Alberto vetturino con Baldassini Emilia.
Corvaglia Giovanni meccanico con Albimeli Rosa.

Nati e Morti denunziati il 4 settembre
Nati 41 dei quali 1 nato-morto.
Morti 28 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI.

Bertomici Gaetano fu Raffaele 81 Borgo Pasicale con.
Ventura Felice fu Giovanni 59 Pesoto contadino cle.
Marinucci Giovanni di Luigi 29 Roccagloriosa muratore cel.
Bonora Luigi fu Nazzareno 18 Frosinone meccanico cel.
Casella Rosa fu Salvatore 73 Caserta ved. Fabiani.
Mattioli Giulia fu Federico 30 Cesena nub.
Mimori Maria Felice di Domenico 39 Terrico contadina con Vona.
Raspi Vittoriotti Attilio 59 Bologna uff. postale.
Sanrocco Augusto E. fu Domenico 74 Cigliano.
Vallerra Sabato Raffaele di David Isacco 62 Roma commerc. con.
Gaglia Domenico di Angelo 24 Civita d'Antino industriale con.
Capecchi Angela di Pietro 17 Città della Pieve domestica nub.
Neri Gemma di Guido 22 Montepulciano artista nub.
Gerace Giov. Battista fu Francesco 71 Cittanova magistrato con.
Casteoti Pietro fu Oreste 50 Aquila impiegato ved.
Baratti Maria fu Benigno 65 Palestrina religiosa nub.
Valeri Giulia fu Luigi 84 Zagarolo con.
Giovannini Ottorino di Vittorio 18 Foligno litografo cel.
Miraldi Giuditta fu Giovanni 71 Bassignano pensionata nub.

Nati e Morti denunziati il 5 settembre.
Nati 22 dei quali 4 nati-morti.
Morti 29 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI.

Neri Cesare fu Luigi 53 Piglio spazzino con.
Potenti Assunta di Giovanni 34 Poggibonsi con.
Capitani Giuditta fu Alessio 70 Roma ricoverata nub.
Tiglia Giuseppe fu Isidoro 70 Subiaco ved.
Ceccarelli Teresa fu Antonio Veroli ved.
Fosso Ulisse di Luigi 25 Chieti religioso cel.
Giraldi Vito Antonio di Pasquale 7 Brooklyn.
Mei Domenico fu Angelo 60 S. Donato.
Stefanini Pietro fu Carlo 55 Milano commerc. con.
Mariotti Maria di Antonio 81 Roma con.
Pastori Giovanni fu Feliciano 50 Foligno portiere con.
Cambi Giuseppe fu Gioacchino 85 Roma pensionato cel.
Crostella Giovanni fu Angelo 31 Sassoferrato custode con.
Maggiorani Sebastiano fu Carlo 71 Roma ingegnere cel.
Ventura Maria di Benedetto 45 Siena con Carpentola.
Cerasa Gioacchino di Francesco 16 Roma commesso cel.
Rondoni Augusta fu Luigi 58 Albano ved. Marini.
Pisani Augusta fu Antonio 50 Roma con Menacucci.
Latini Tersilla di Antonino 29 Montopoli con Pantani.
Bassarelli Marina fu Pietro 22 Roma con Pignoli.
Nobili Pasqua di Antonio 51 Poggio Fidoni ved Sanchi.
Bussi Virginia fu Antonio 62 Roma domestica ved De Marchis.
Salvatori Manlio di Annibale 12 Roma scolaro cel.
Alberti Giuseppe fu Bartolomeo 58 Acquapendente manual.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SALERNO - R. PREFETTURA - 21 settembre - Vendita di piante di faggio da utilizzarsi nel bosco demaniale vincolato Montagna Grande del comune di Laviano, escluso il terreno che guarda la strada Laviano Castelgrande la contrada Antece ed altre - L. 206.125

[illegible] tance del predio comunale « Pantano » nella estensione di circa 101,19 circa, pari ad ett. 528,40, e consistente nelle quote 1ª 2ª 3ª 6ª 10ª 12ª I parte dell'8ª e dell'11ª L. 18 mila.

IDEM - Affitto di metà delle tance del predio comunale Pantano, nella estensione di circa 101,10 circa, pari ad ettari 260,60, e consistenti nelle quote 4ª 5ª 6ª 7ª e porzione dell'8ª e dell'11ª L. 19.510.

POTENZA - R. PREFETTURA - 25 settembre - Appalto della fornitura di brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Palazzo San Gervasio-Minervino Murge, tronco compreso fra l'innesto con la Potenza Spinazzola e l'asse del ponte sul torrente Locone (confine verso Minervino con la provincia di Bari) di lunghezza m. 17 863,20, oltre il tratto di comunale per la stazione ferroviaria di Palazzo San Gervasio-Montemilone, di lunghezza m. 805, per la durata di un quinquennio, a decorrere dal 1 gennaio 1916 al 31 dicembre 1919 L. 88.305

RIMINI - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 26 settembre - Vendita del podere Terzo II di proprietà dell'ospedale Infermi, sito nel comune di Rimini, parrocchia di Casalecchio, via Flaminia, di ettari 10,66 e dell'estimo di scudi 2721,12 L. 3041 all'ettaro.

CAMERINO - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 26 settembre - Vendita di 636 quercie n. 30 lotti.

FABRIANO - MUNICIPIO - 28 settembre - Appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione delle strade del territorio per il quinquennio 1916-1920 L. 65.894.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA - 24 Settembre - Sono aperti i concorsi per professore straordinario:

A) nelle Facoltà di giurisprudenza

1. Alla cattedra di diritto ecclesiastico della R. Università di Catania.

3. Alla cattedra di diritto commerciale della R. Università di Macerata.

4. Alla cattedra di diritto costituzionale della R. Università di Padova.

5. Alla cattedra di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione della R. Università di Sassari.

B) nelle Facoltà di medicina e chirurgia:

1. Alla cattedra di patologia speciale chirurgica della R. Università di Cagliari.

2. Alla cattedra di anatomia umana normale della R. Università di Sassari.

3. Alla cattedra di zoologia, fisiologia e anatomia comparata della R. Università di Sassari.

4. Alla cattedra di medicina legale della R. Università di Sassari.

5. Alla cattedra di anatomia patologica della R. Università di Sassari.

6. Alla cattedra di fisiologia della R. Università di Pavia.

7. Alla cattedra di clinica oculistica della R. Università di Cagliari.

C) nelle scuole di farmacia:

1. Alla cattedra di mineralogia della R. Università di Sassari.

2. Alla cattedra di chimica farmaceutica della R. Università di Sassari.

D) nelle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali

1. Alla cattedra di botanica della R. Università di Cagliari.

2. Alla cattedra di chimica generale della R. Università di Cagliari.

3. Alla cattedra di geometria analitica e proiettiva della R. Università di Catania.

4. Alla cattedra di analisi algebrica e geometria analitica della R. Università di Bologna.

E) nelle Facoltà di filosofia e lettere

1. Alla cattedra di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine della R. Università di Catania.

2. Alla cattedra di storia moderna della R. Università di Messina.

3. Alla cattedra di letteratura greca della R. Università di Palermo.

4. Alla cattedra di archeologia della R. Università di Bologna.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio Olanda, Francia e Svizzera.

» » Bombardamento di Belgrado.

1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia;

» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.

» » I tedeschi occupano Lussemborgo.

2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.

» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» » Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.

6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » Liegi è occupata dai tedeschi.

» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.

10 » Rottura fra Francia ed Austria.

» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.

» » Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.

16 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

» » Vittoria tedesca in Lorena.

23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)

» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » Battaglie di Charleroi e Mons: vittoria dei tedeschi.

25 » Presa di Namur.

» » L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.

» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.

» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.

1 sett. Occupazione tedesca di Reims

» » Vittoria russa a Leopoli.

» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 » I russi occupano Leopoli.

12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.

» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

» » I franco-inglesi rioccupano Reims.

» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

1 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.

» » Capitolazione di Anversa.

15 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.

» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.

30 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

» » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.

1 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cesme.

» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* si affonda urtando in una mina propria.

3 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.

26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria

1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.

6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 » I serbi riprendono Belgrado.

16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.

1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.

26 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.

4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.

15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.

18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.

14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.

25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.

27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.

13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.

23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.

24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica.

Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.

» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.

» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.

27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.

30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.

1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo; nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone; e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.

8 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.

11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.

7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.

18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.

18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspro combattimento, catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra.

Occupazione italiana di Pelagosa.

31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.

4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U. 3* sono affondati.

17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.

21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.

24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.

2 settembre. — I tedeschi occupano Grodno.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (15 settembre).

Bollettino n. 142.

Il nemico, che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato in più punti lungo la fronte di esercitare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fanteria preceduti ed accompagnati da violente azioni di artiglieria. I suoi sforzi però sono riusciti vani.

Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in Valle Popena (Ansiei) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'Alto Degano alla testata del Chiarso (But).

Velivoli nemici apparvero su Tolmezzo e sulle conche di Plezzo e di Caporetto; altra squadriglia tentò una incursione su Udine, ma, aggredita da nostri velivoli in caccia, venne respinta ed inseguita sul Carso. Accampamenti nemici a Nabresina e Komen furono efficacemente bombardati dai nostri aviatori.

CADORNA.

ALL'OVEST E ALL' EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Berlino 14: (Comunicato ufficiale):

Fronte occidentale — La giornata è trascorsa senza avvenimenti importanti, benchè l'artiglieria sia stata talvolta attivissima dalle due parti.

Un debole attacco francese contro il posto di Emluses Sapigneul (ad ovest di Reims) è stato respinto.

Aviatori nemici hanno bombardato Treviri; Morhan Chateau Salins e Donaueschingen. Presso quest'ultima località un treno viaggiatori fu attaccato con mitragliatrici. Alcune persone rimasero uccise o ferite. Un apparecchio della squadriglia che volava sopra Treviri fu abbattuto presso Mommersinge, a sud-ovest di Fontoy.

Fronte orientale. — *Gruppo degli eserciti del maresciallo Hindenburg.* — Progrediamo sulla fronte tra la Duna e la Wilia (a nord-ovest di Wilna): così pure ad est di Olita il nostro attacco progredisce. Sul gomito del Niemen, a nord-est di Grodno l'inseguimento è arrivato fino a metà strada da Lida. Più a sud ci avviciniamo al settore di Szczara. La stazione di Lida è stata bombardata durante la notte.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — L'inseguimento verso Szczara è in corso. Retroguardie nemiche furono respinte.

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Mackensen — Anche qui il nemico non ha potuto trattenere l'inseguimento. Abbiamo fatto alcune centinaia di prigionieri.

Fronte sud-orientale. — La situazione delle truppe tedesche è immutata.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 15 — (Comunicato ufficiale ore 16):

— In Artois, nei settori di Neuville e di Bretecourt combattimenti con granate accompagnati da alcune azioni di artiglieria.

Lotta a colpi di bombe nella regione di Lihons, ad ovest di Chaulnes, e nel bosco di Saint Mard ad est di Tracy le Val.

Cannoneggiamento abbastanza vivo a nord del campo di Chalons.

Lotta di mine nella parte occidentale dell'Argonne.

Notte senza incidenti sul resto della fronte.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Comunicato del Gr. Stato Maggiore:

La spinta dei tedeschi nelle regioni dei laghi di Pikstern e di Sauhan e del villaggio di Bakiszki, ad ovest della linea Jacobstadt-Dvinsk, continua. Nella regione della stazione ferroviaria di Podrosse i ripetuti attacchi del nemico sono stati respinti. A sud-ovest di Prodrodse gli attacchi tedeschi nella regione di Mizzagola, sono contrassegnati da una grande intensità.

Sulla fronte dalla regione di Orany e dintorni fino alla regione del villaggio di Kossowo l'avversario ha continuato a progredire con circospezione in direzione est. I più accaniti combattimenti sono stati, in questo punto, impegnati nelle regioni dei villaggi di Mosty e di Czernica ad ovest di Slonim. A sud del fiume Pina la cavalleria avversaria ha ripiegato nella regione della confluenza tra i fiumi Touria e Pripjet.

Presso Zwiedje, nella regione di Derajn, abbiamo traversato con successo il Goryn e abbiamo progredito combattendo, e catturando un battaglione intero austriaco. Nelle regioni di Teragno e di Klevan l'avversario è passato all'offensiva che è stata arrestata. Con un energico contraccolpo abbiamo avanzato poi nella regione ad ovest di Klevan ove abbiamo fatto in un combattimento presso il villaggio di Olesswa, oltre 1300 prigionieri.

— Nella regione ad ovest di Onile-Wyszewec le nostre truppe hanno sloggiato l'avversario dal villaggio di Rydomel e dai suoi dintorni. Il nemico si è ritirato precipitosamente; in seguito è stato sloggiato dal villaggio di Rostoki subendo grandi perdite. Il numero dei prigionieri finora registrato raggiunge venti ufficiali e duemila soldati. Il nostro fuoco ha represso tentativi del nemico, il quale per arrestare la nostra offensiva passava a contrattacchi nella regione dei villaggi di Gontow e di Ditkowce posti a sud-ovest di Fysznowce. Quivi abbiamo catturato circa 140 ufficiali e 7500 soldati e ci siamo impadroniti di un pezzo di artiglieria pesante; di sei pezzi leggeri, di quattro cassoni, di ventisei mitragliatrici e di molto bottino di guerra.

Nella Galizia, inseguendo il nemico in ritirata in direzione ovest del fronte del fiume Sereth abbiamo sostenuto azioni accanite nelle regioni dei villaggi Gliadka-Cebrow-Jusephowka, ad ovest di Tarnopol nonchè presso il villaggio di Dewiniacz nella regione di Zaleszczki. Nei combattimenti intorno a Jusephowka e Dewiniacz impegnati il 12 corr. abbiamo catturato oltre 2700 soldati; 35 ufficiali e 4 mitragliatrici.

Dal 30 agosto al 12 corr. la quantità dei prigionieri austro-tedeschi da noi fatti supera i 40.000.

Nel Mar Nero le nostre torpediniere incrociando nella regione carbonifera hanno distrutto un grande piroscafo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Vienna 14: (Comunicato ufficiale).

Nella Galizia orientale la situazione è immutata.

Il nemico ha attaccato stamani il fronte della Strypa, ma è stato respinto.

Anche in Volinia i russi, avendo ricevuto nuove truppe, hanno attaccato in molti punti. Mentre presso Novo Alekxinice i combattimenti continuano, presso Dubno e nel settore di Subiell i russi sono stati respinti con notevoli perdite.

Le nostre truppe che combattono in Lituania, hanno passato, nell'inseguimento del nemico a sud di Slonim la depressione di Grivda.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 15. — Si ha da Costantinopoli, 14: (Comunicato ufficiale).

Sulla fronte dei Dardanelli, nostre colonne in ricognizione hanno di sorpresa attaccato con successo la notte del 13 diversi punti delle trincee nemiche nei settori di Anafarta e Ariburnu.

Nella regione di Ariburnu abbiamo distrutto una posizione di artiglieria presso Yukoghisiert e due posti nemici di osservazione ben trincerati.

A Seddulbahr l'artiglieria nemica ha bombardato per mezz'ora alcune parti delle nostre trincee del centro senza ottenere risultati.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 15. — Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso, in data 12:

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria.

In direzione di Olty scaramuccie di esploratori presso Tew.

In direzione del Melïasghert le nostre truppe hanno sloggiato i turchi da Ardjich.

Sul resto della fronte nessun cambiamento.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15 (Comunicato dello Stato Maggiore del Caucaso):

Nella regione costiera cannoneggiamento e fuoco di fucileria.

In direzione di Olty nella regione di Ishkany i nostri esploratori hanno disperso i turchi

Nella regione di Meliasghert vi è stato uno scontro fra cavalleria russa e turca. Quest'ultima è stata respinta ad ovest. Nella regione di Van la cavalleria russa insegue i curdi.

LA GUERRA IN MARE

CIRCA L'AFFONDAMENTO DELL'«ESPERIAN»

(S) **Parigi**, 15. — L'*Havas* ha da Berlino (via Ginevra) Una Nota ufficiale annunzia che risulta da notizie pervenute all'autorità competente che i sottomarini tedeschi sono completamente estranei al siluramento dell'*Hesperian*.

Il 4 settembre non si trovava nessun sottomarino nelle acque ove l'*Hesperian* venne affondato.

Inoltre, secondo l'esposizione fatta da fonte inglese gli effetti dell'esplosione sono stati tali che vi è ragione di credere alla presenza di una mina piuttosto che ad un siluro; ciò che sembra risultare anche dal fatto che l'*Hesperian* fu colpito a prua e che due compartimenti di prua si riempirono d'acqua

BOLLETTINO MILITARE

UFFICIALI DI MILIZIA PERMANENTE

(Continuazione — Vedi *Pop. Rom.* di ieri)

CAVALLERIA.

Tenenti promossi capitani: Pagliano C. cavalleggeri di Lucca — Massa G., id. lancieri di Mantova — Griffini Marcello, id. Savoia cavalleria — Parisini G., id. Savoia cavalleria — Borda C., id. lancieri di Vercelli — Serenelli S. id. cavalleggeri di Saluzzo — Mustilli A id. id. di Udine — Pocoetti W. id. id. Umberto I. — Borsarelli di Riffreddo A. id. lancieri di Novara — Ferraglio G., id. cavalleg. di Monferrato — Ricardi di Netro Federico id. id. di Lucca. — Dispotico V., id. id. di Udine — Costa di Polonghera C. id. Nizza caval. — Ubertis A., id. Savoia caval. Cavalli G. id. cavalleg. Guide — Pastore M., id. id. Umberto I — Lombardi A.; id. id. di Lucca — Ninni G.; id. id. Umberto I — Formigli F., id. id. di Mantova — Testa Ugo id. id. Guide — Amoroso N., id. id. Lodi — Marini F., id. id. di Caserta — Luisi A., id. id. Guide — Pasquale B., id. id. di Udine — Dettori F., id. id. di Roma — Pallavicino F.; id. Savoia caval. — Manini I. id. cavalleg. di Vicenza — Di Puccio G., id. id. di Caserta — D'Oria marchese di Ciriè del Maro e Cavaglia conte di Prela e di Dusino signore di Tasfico, Ceto, Valdichiesa T., id. lancieri Vittorio Emanuele II — Bianchetti L. id. id. Vittorio Emanuele II — Notarbartolo nobile dei principi di Sciara Bernardo id. id. cavalleg. di Piacenza — Corboneschi E. id. id. di Roma — Stortiglione L., id. id. di Padova — Rasponi Fabbrizio id. id. di Aquila — Riccinlli A.; id. id. di Foggia — Ferrighi L. id. id. di Monferrato — Follini A. id. id. di Alessandria — Lomaglio F. id. id. di Vicenza — Leopardi G., id. id. di Padova. — Pisciotta L. id. id. Vicenza.

I seguenti sottotenenti nell'arma di cavalleria sono promossi al grado di tenente.

Carfora F. reggim. cavall. di Piacenza — D'Angelo Antonio id. Savoia caval. — Travaglianti S., id. cavalleggeri di Mantova — Micheli G. regg. caval. di Aquila — Mattioli R. id. id. di Padov — Raimondi E. id. id. Alessandria — Libois G., cap. regg. cavall. di Catania trasf. reggim. cavalleg. di Palermo — Cuomo M. id. id. di Foggia id. id. id. di Piacenza. — Gautier C., id. id. Savoia caval. id. id. lanc. di Montebello — Brachetti Montorselli C. id. id. lanc. di Novara id. id. Piemonte Reale caval. — Bortolani U. id. f. 9 com to regg. Savoia caval. cessa di essere comandato come contro e comandato regg. cavalleg. di Saluzzo — Legittimo C. id. regg. cavalleg. di Vicenza id. id. id. di Lucca — Farro U. id. a disposizione Ministero guerra comandato reggimento lancieri di Milano id. id. lancieri di Mantova — Vannari Riccardo id. regg. cavalleg. di Monferrato id. id. cavalleggeri di Catania — Ceriana Mayneri M., id. id. lanc. di Milano id. id. lancieri di Firenze — Cossu Rocca A. id. id. cavalleg. di Saluzzo id. id. cavalleg. di Vicenza — Sponzilli C. id. id. id. di Saluzzo id. id. id. di Padova — Honorati marchese e nobile di Jesi Ranieri, id. id. id. di Catania id. id. id. di Udine — Lacava D., id. id. lancieri di Vercelli id. id. Genova caval. — Nicoli M., id. id. id. di Montebello id. id. cavalleg. di Lucca — Cuomo Alfredo id. id. cavalleg. di Udine id. id. id. Umberto I — Caffaratti E., tenente scuola applicazione caval. trasferito reggimento cavalleg. Guide — Campanari F., id. id. id. id. id. id. Guide — Calvi Di Bergolo G., id. id. id. id. id. lancieri di Vercelli — Lombardi G., id. id. cavalleg. di Monferrato id. id. id. di Vercelli — Castoldi A., 23 art. camp. Guerrini M. 26 id. id.

ARTIGLIERIA.

De Bru cav. A. colonn. a disposizione Min. guerra comandato VII corpo armata territoriale) collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da servizio, per quattro mesi.

I seguenti ufficiali di artiglieria sono promossi al grado superiore.

Primo capitano promosso maggiore: Galli G. 7 artiglieria fortezza (comandato direzione esperienze artiglieria). direzione artiglieria Torino, continuando comandato come contro.

Tenenti promossi capitani: Borghini conte Palatino nobile di Firenze A.; reggimento artiglieria a cavallo — Vialardi Riccardo 4° artig. fortezza (costa).

Isinger G. scuola appl. art. e genio (comandato 32 art. camp). 32 art. camp. — Galleani R. id. id. id. (id. 28 id. id.) id. id. — Di Napoli L. id. id. id. (id. 26 id. id. 26 id. id. — Sacchi E. id. id. id. (id. 8 id. fortezza 8 id. fortezza — Pallavicino march. C. id. id. id. (id. 2 id. id.) costa 2 id. id. costa — Alberghetti M. id. id. id. (id. 2 id. montagna) 2 id. montagna — Zugni Tauro nob. di Feltre A. id. id. id. (id. fortezza) 6 id. fortezza — Ajmone Cat. M. id. id. id. (id. 9 id. campagna) 9 id. campagna — Mori M. id. id. id. (id. 2 pesante campale) 2 id. pesante campale — Martinengo Enrico id. id. id. (id. 1 id. id. id.) 1 id. id. id. Massacano G. id. id. id. (id. 1 id. montagna) 1 id. montagna — De Gennaro Gianfrancesco id. id. id. (id. 25 id. campagna) 25 id. campagna — Monacci E. id. id. id. (id. 2 pesante campale) 2 id. pesante campale — Aiello G. id. id. id. (id. 9 id. campale) 9 id. campagna Ulrich Oscar id. id. id. (id. 1 pesante campale) 1 id. pesante campale — Ferrabino Mario id. id. id. (id. 0 id. fortezza) 0 id. fortezza — Estrafallaces Aldo id. id. id. (id. 34 id. campagna) 34 id. campagna — Bianco di S. Secondo E. id. id. id. (id. 2 id. montagna) 2 id. montagna — Zo L. id. id. id. (id. 7 id. fortezza 7 id. fort. — Giglio I. id. id. id. (id. 28 id. campagna) 28 id. camp Mascarotti A. id. id. id. (id. 1 id. pesante campale) 1 id. pesante campale — Pascale A. id. id. id. (id. 1 id. fortezza) costa 1 id. fortezza (costa) — Cignolini M. id. id. id. (id. 4 id. id. (id.) 4 id. id. (id.)

Chigi M. id. id. id. (id. 9 id. mont.) 9 id. montagna — Tricoli C. id. id. id. (id. 36 id. camp. 36 id. camp. — Ravaioli C. id. id. id. (id. 13 id. id.) 13 id. id. — Capuzzo F. id. id. id. (id. 35 id. id.) 35 id. id. — Montorsi M. id. id. id. (id. 2 id. pesante camp.) 2 id. pesan. camp — Sandrucci G. id. id. id. (id. 17 id. camp.) 17 id. camp. — Vitale U. id. id. id. (id. 1 id. pesante camp.) 1 id. pesan. camp. — Lamborghini R. id. id. id. (id. 5 id. fort. (costa e fort.) 5 id. fort. (costa e fort.) — Quarra F. id. id. id. (id. 3 id. mont) 3 id. mont. — Mazzone M. id. id. id. (id. 7 fort.) 7 id. fort. — Comerci C. id. id. id. (id. 4 id.) (costa) 4 id. id. (costa) — Gualdi D. id. id. id. (id. 6 id. fort.) 6 id. id. — Furgiero A. id. id. id. (id. 30 id. camp.) 30 id. camp. — Cavallari N. 5 artigl. fort. (costa e fort) — Fedi F. 9 id. id. id. id. — Novara L. 33 id. camp. id. id. — Trulli T. 31 id. id. id. id. — Mucciacciaro A. 32 id. id. id. id. — Franceschelli G. 1 id. id. id. id. e

Bevacqua A., scuola applicazione artig. e genio (comandato 16 art. camp.) 16 artig. camp. — Pini Piero id. id. id. (id. 5 id. id.) 5 id. id. — Lancieri F. id. id. id. (id. 36 id. id.) 36 id. id. — Bajetta G., id. id. id. (id. 2 id. id.) 2 id. id. — Richieri L. id. id. id. (id. 1 id. montagna) 1 id. montagna — De Ranieri D., id. id. id.

51 Appendice del POPOLO ROMANO 51

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

Il vecchio — ravvisandola — ringhiò come un animale feroce.

— Che cosa siete venuta a fare quà dentro?

— Vengo a cercare di mio marito, rispose ansante la donna. — Che cosa state facendo a quella signorina?

— In che modo vi riguarda? chiese insolentemente Cornelio. — Vostro marito è uscito di qui da più di mezz'ora, con cinquecento lire sterline in tasca — più assai di quel che meritasse quel figlio di un cane! Sarà bene lo seguiate, e non veniate a seccar la gente in casa loro. Fuori, e alla svelta anche!

Ma la Reeks non se la diè per intesa.

— Niente affatto, rispose. — Se non isbaglio questa è la signorina a cui, giorni sono, e involontariamente ho fatto del male. Che cos'ha che la fa gridare a quel modo? L'ho udita un momento fa.

— E con questo? chi non lo sa che le donne hanno tutte la maledetta smania di vociare per nulla? Date retta, brava donna, sarà meglio vi leviate di torno al più presto; il mio padrone non può tardare, e non è di quei che chiamerei ottimo umore in questo momento!

— Non me ne importa un corno! sclamò la Reeks. — Quel che non intendo permettere è che maltrattiate questa povera giovane, per cui non mi muoverò di quà.

E così dicendo le si approssimò. Un che nel volto bonario di essa dovè attirarle la simpatia della sciagurata, giacchè con un sommesso grido di sollievo le gettò le braccia al collo.

— Conducetemi da Gilberto — da Gilberto! ruppe la poverina disperatamente. — Sono stata così felice con lui, ma adesso che se ne è andato, non riesco più a trovarlo

— Nè lo troverete per quanto vi sforziate cercarlo, ruppe il vecchio. — Ne abbiamo avuto assai dei vostri Gilberti e dei vostri stolidi piagnistei; è ora che sappiate la verità. Non rivedrete mai più Gilberto Rickerby — ve ne do la mia parola d'onore. Animo, su, obbedite; mettetevi cappello e mantello e tenetevi pronta ad uscire di qua da un momento all'altro.

E voi, — si voltò ferocemente verso la Reeks stringendo il pugno — se non ve n'andate colla massima premura, vi farò uscir io in un altro modo. E Dio vi assista se il signor Leathwood ritorna e vi trova quà dentro!

— Vi ripeto che non me n'importa proprio nulla del vostro Leathwood, ribattè la donna. — Me ne vo, non temete, ma conducendo meco la signorina. Suvvia, lasciatemi passare.

— A condizione che ve ne andiate sola, affermò Cornelio sogghignando. — Bella cosa faceste, in fede mia, di venir in casa di gente ammodo, nel cuor della notte, per portar via una povera ragazza che tra le altre cose è anche demente!

— Nè mi stupisco lo sia se ha avuto a che fare con voi. Ma, basta su ciò; lasciatemi passare, o altrimenti desterò tutto il vicinato.....

Vecvers a guisa di risposta si voltò ed attraversò correndo la stanza verso una vecchia valigia; vi frugò dentro e ne trasse fuori una vecchia rivoltella. La Reeks disfece dal proprio collo la stretta delle mani della fanciulla, e si avventò veemente e temeraria sul vecchio, chiudendo gli occhi e sforzandosi a disarmarlo. La lotta accanita durò parecchi secondi, poi, a un tratto echeggiò una spaventosa detonazione. la donna si sentì gagliardamente afferrata, barcollò su sè stessa, e cadde a terra.

Allorchè aprì gli occhi, volse attorno uno sguardo selvaggio, e vide, a pochi passi da lei qualcosa di ammucchiato ai suoi piedi..... Cornelio! Un oscuro istinto le susurrò che lo sciagurato era morto.

Subito dopo udì un frettoloso strepito di passi al di fuori, e la voce di un uomo gridare: „Cornelio! Cornelio! Dove siete?

In un attimo la Reeks fu in piedi, si avvicinò alla tavola e smorzò la candela. I passi si avvicinarono; qualcuno aprì la porta; la voce di Leathwood chiamò ancora:

— Cornelio!

Poi, dopo una breve pausa:

— Dove diavolo si è cacciato quell'uomo? E la ragazza dov'è? Ho chiamato per tutta la casa; mi figuro che sarà salito al piano di sopra.

I passi si allontanarono dall'uscio, mentre la voce seguitava a chiamare il morto.

La Reeks che aveva posato una mano sulla bocca della fanciulla per impedirle di gridare, uscì fuori e si affacciò alle scale.

La voce di Leathwood diveniva sempre più debole, allontanandosi. La donna rifece, barcollando, il cammino poc'anzi percorso e traendo seco la ragazza uscì in giardino. Ma giunti a un certo punto, e mentre s'inoltravano in direzione del cancello, questa si arrestò e rifiutò di proseguire più oltre.

— Non posso lasciare Gilberto — non lo voglio! susurrò, scostando da sè la Reeks. — Non sapete che ore felici abbiamo passato nel nostro Mondo dei Sogni; è là ad aspettarmivi. Debbo correre da lui; non ardisco lasciarlo solo più a lungo.

Innanzi che la donna potesse risponderle o fare alcunchè per impedirglielo, la fanciulla si era voltata ed era fuggita via nell'oscurità del giardino. La Reeks fece qualche passo verso di essa; ebbe paura di chiamarla, e tampoco di far rumore. Nell'oscurità che circondavala andò a sbattere contro un albero: la ragazza era scomparsa.

Allora ristette tutta tremante di paura. Sapeva di aver — incidentalmente oppur no — ucciso un uomo; di averne lasciato il cadavere in una casa di Londra. Naturalmente suo precipuo pensiero era salvarsi; voleva fuggire da quel luogo maledetto; ardeva dalla brama di rivedere suo marito, pur chiedendo a sè stessa che cosa egli le direbbe allorchè sapesse. Stranita e terrorizzata si lanciò innanzi nelle tenebre, incespicando nelle radici degli alberi, sbattendo contro i loro tronchi; poi come Dio volle varcò il cancello e corse per le strade deserte che la separavano dalla sua casa.

Giuntavi, mentre conficcava la chiave nella toppa, l'uscio fu aperto dall'interno, e Giorgio Reeks le stette dinanzi, raggiante.

— Cara, sclamò vedendola, — dove sei stata tutto questo tempo? Sono tornato da un pezzo — e in vettura. Grandi cose, cara; ho portato meco le cinquecento lire sterline.

La moglie vacillò niccamente su sè stessa e gli cadde tra le braccia, scoppiando in singhiozzi.

Ma mai, durante tutto il rimanente della sua vita, rivelò essa al marito l'accaduto di quella funesta notte.

CAPITOLO XXII.

« Vengo a te attraverso al fuoco ».

Semi intontito e sbalordito, con un atroce dolore al capo, e un incessante ronzio alle orecchie penetrategli sino nel cervello, Gilberto Rickerby riacquistò lentamente i sensi. Per qualche minuto non seppe dove fosse — nè riuscì a spiegarsi l'accaduto. Si trovava in una stanza ch'eragli famigliare: ma le mura giravano così vertiginosamente, che per qualche poco stentò a riconoscerla. Facendo atto di muoversi, scoprì che qualcosa inceppava i suoi movimenti, gli segava i polsi — impedendogli eziandio di muoversi.

Ma quel momentaneo sforzo gli giovò, gli agitò il sangue inerte nelle vene, lo restituì al vigore della vita. Un altro gesto delle braccia — ed egli percepì perchè non riusciva a muoversi dal suo posto. Le braccia aveva solidamente legate e raccomandate a qualcosa di forte e di resistente; un altro laccio gli cingeva il collo del piede signoreggiandone il movimento.

Indi a poco il cervello parve scuotere da sè quella specie di nebbia che velavane le facoltà. Allora capì era nella stanza dove aveva dormito da ragazzo — la stanza che aveva accolto il cadavere di Giacomo Holden; ed era assicurato alle robuste colonne dell'ampio letto. Si avvide eziandio che un lume ardeva lì dentro; volgendo faticosamente il capo, vide la candela posata sulla tavola da toilette, poi una mano sollevarla in modo che la persona che reggevala potesse completamente vederlo.

Continua

(id. 26 id. campagna) 26 id. campagna – Corvino C., id. id. (id. 25 id. id. id.) 25 id. id. – Gilardoni B. id. id. id. (id. 28 id id.) 28 id. id. – Casoria C., id. id. id. (id. 20 id. id.) 20 id. id. – Falcone B. id. id. id. (id. 26 id. id.) 26 id. id. – Botti G., id. id. id. (id. 35 id. id. 35 id. id. – Ricci E. id. id. id. (id. 16 id. id.) 16 id. id. – Reginella A. id. id. id. (id. 14 id. id.) 14 id. id. – Legnani Francesco id. id. id. (id. 36 id. id.) id. 36 id. id. – Cordero di Montezemolo A. id. id. id. (id. 23 id. id.) 23 id. id.

Ranieri G. id. (id. 34 id.) 34 id. – Fantoni C. id. (id. 26 id. 26 id. – Filgrasso G. id. (id. 30 id.) 30 id. – Cabano Giuseppe id. (id. 1 id.) 1 id. – Massinghi A. id. (id. 1 id. pesante campale) 1 pesante campale – Silvestro A. id. (id. 19 id. campagna) 19 id. campagna – Malvani P. id. (id. 29 id.) 29 id. – Celli B. id. (id. 21 id.) 29 id. – De Mola M. id. (id. 25 id.) 25 id. – Guaglino E. id. (id. 9 id.) 9 id. – Larnan A. id. (id. 39 id.) 36 id. – Gnocchi Mario id. (id. 29 id.) 29 id. – Stampa R. 29 artiglieria campagna continua come sopra – Montanari U. 9 id. id. – Pasquali G. id. 9 id. id. – Focardi G. 8 id. id. – Sottile G. 36 id. id. – Marzioli L. 21 id. id. – Piccotti E scuola applicazione artiglieria e genio (comandato 7 artiglieria. camp 7 artig. camp. – Tiby O. id. (id.) 31 id. – Massarini A. id. (id. 6 id.) 6 id. – Piana M. id. (id. 6 id. fort.) 6 id. fort. – Buonaccorsi D. id. (id. 31 id.) camp. 31 id. camp – Massioli nobile di Urbino I. id. (id. 2 id.) mont. id. mont. – Falletti di Villafalletto C. id. (id. 13 id. camp.) 13 id. camp. – Coris G. id. (id. 2 id. montagna) 2 id. mont. – Devilla F. id. (id. 3 id. camp. 3 id. camp. – Biamonti G. id. (id. 1 id.) 1 id. – Letty Tarquinio id. (id. 5 id.) 5 id. – Calvini M. id. (id. 2 id.) 2 id. – Ciantelli E. id. (id. 2 id.) 2 id. – Legalla T. id. (id. 5 id.) 5 id. – Lovisato M. id. (id. 6 id.) 6 id. – Scalfone E. 1 artig. pesante campale continua come sopra – Musii A. 8 id. camp. i. – Zanelli E. 21 id. id. – Pinto Guido 29 id. id. – Orlandi E. 35 id. id. Gnocchi G. 28 id. id. – Bottari G. 30 id. id. – Cecconi E. 27 id. id. – Gnech P. 2 id. id. Stis P. 3 id. mont. id. Calzolari C. 1 id. pesante campale id. – Melchiade P. 14 art. camp id. – Capasso N. 1 id. fort. costa) id. – Manghini A 1 mont. id. – Bonfanti G. 14 id. camp. id. – Giannantoni Filippo 1 id. pesante campale id. – Sciomachen M. 33 id. camp. id. – Genovesi L. 9 id. fort. id. – Paris A. 7 id. id. – Ferraresi G. 1 id. pesante campale id. – Maggio S. 36 id. camp. id Mastrella Chiaffredo 3 id. mont. id. – Pisa F. 8 id. fort. id. – Marcucci A. 2 id. pesante campale id. – Perlungieri L. 35 id. camp. id. – Cora Corrado 2 id. pesante campale id. – Santamato V. 4 fort. (costa) id. – Bardella P. 1 id. pesante campale id. – Minucci O. 21 id. fort. (costa comandato batt. aerostieri, gruppo specialisti artig). id. – Guidetti E. 6 id. camp. id. – Paolillo G. 1 id. id. – Mastropaolo G. 9 fort. id. – Lo Cascio L. 16 id. camp. id. – Molari O. 15 id. id. – Nova E. 9 id. fort. id. – Lo Franco F. 4 id. (costa) id. – Zanbè Cabra 22 id. camp. id. – Petrarcoli Angelo 35 id. id. – Raspini M. 1 id. id. – Germanico G. 36 id. id. – Porcelli G. 17 id. id. – Barbasso S. 35 id. id. – Galistti M. 17 id. id. – Morra G. regg. artig. a cavallo id. – Cappello F. 1 artig. mont. id. – Nagliati F. 30 id. camp. id. – Salussi F. 22 id. id – Castagni P. 17 id. (T) id. – Cressotti De Ceresa F. 9 id. (T) id. – Testi O. 16 id. (T) id. – Campana G. 13 id. (T) id. – Misco G. 14 id. (T) id. – Gallo G. 6 id. (T) id. – Ferrari P. 11 id. (T) id. – Fiorini C. 15 id. (T) id. – De Simone V. 7 id. (T) id. – Annuso N. 8 id. (T) id. – Roselli C. regg. art. a cavallo id.

Ortona G., scuola appl. art. e genio (comand. 23 art. camp.) 23 art. camp. – Ferrari A. id. (id. 15 id.) 15 id. – Bartiromo S. id. (id. 29 id.) 29 id. – Zuretti G. id. (id. 22 id.) 22 id. – Gandin A. id. (id. 17 id.) 17 id. – Kovarich E. id. (id. 19 id.) 19 id. – Mattioli E. id. (id. 22 id.) 22 id. – Rostagno G. id. (id. 3 id.) 3 id. – Mancinelli G. id. (id. 21 id.) 21 id. – Albert A. id. (id. 1 id.) 1 id. – Amurio F. id. (id. 2 id. pesante camp.) 2 id. pesan. camp. – Utili U. id. (id. 17 id. camp.) 17 id. camp. – Ferrero A. id. (id. 16 id.) 16 id. – Tramontin G. id. (id. 15 id.) 15 id. – Valandi V. id. (id. 21 id.) 21 id. – Cafaro N. id. (id. 11 id.) 11 id. – Stefano G. id. (id. 11 id.) 11 id. – Massoni G. id. (id. 22 id.) 22 id. – Niccolini M. id. (id. 1 id. mont.) 1 id. mont. – Landini R. id. (id. battagl. aerostieri, gruppo specialisti art.) 19 id. camp. – Piazzoli E. id. (id. 26 art. camp.) 26 id. – Siffredi G. id. (id. 2 id. mont.) 2 id. mont. – Palaca L. id. (id. 25 id. camp.) 25 id. camp. – Poli M. id. (id. 27 id.) 27 id. – Mondani E. id. (id. 23 id.) 23 id. – Moro F. id. (id. 1 id. mont.) 1 id. mont. – Lanciani M. id. (id. 19 id. camp.) 19 id. camp. – Colaciuchi D. id. (id. 33 id.) 33 id. – Paladini E. id. (id. 34 id.) 34 id. – Gism G. id. (id. 17 id.) 17 id. – Pisano F. id. (id. 26 id.) 26 id. – Pasetti U. id. (id. 24 id.) 24 id. – Passino Gio. M. G. id. (id. 34 id.) 34 id. – Arpaia F. id. (id. 35 id.) 35 id. – Bils M. id. (id. 31 id.) 31 id. – Sofia U. id. (id. 20 id.) 20 id. – Rossani F. id. (id. 8 id.) 8 id. – Grande F. id. (id. 26 id. specialità mont) 26 id. (specialità mont.) – Forte R. id. (id. 10 id.) 10 id. – Sterbini M. 13 art. camp. – Mattiotti L. 8 id. – Palai G. 31 id. – Zoppi R. 7 id. – Jannoni Sebastianini F. 34 id. – Stramignoni G. B. 3 id. – Marinelli A. 8 id. fort. – Gennari R. 9 id. camp. – Farroni R. 30 id. – Galanto G. 1 id. montagna.

Di Miniello U. scuola applicazione art. e genio (comandato 1 art. mont.) 1 art. mont. – Tron E. id. (id. 31 id. camp.) 31 id. camp. – Gallo O. id. (id. 16 id.) 16 id. – Rondoni E. id. (id. 35 id.) 35 id. – Spini M. id. (id. 22 id.) 22 id. – Della Monica I. id. (id. 13 id.) 13 id. – Castellano G. id. (id. 12 id.) 12 id. – Caraeso F. id. (id. 1 id. mont. 1 id. mont. – Ascoli A. id. (id. 1 pesante campale) 1 id. pesante campale – Rajola Pescarini A. id. (id. 33 id. camp.) 33 id. camp. – Ballarino G. id. (id. 1 mont.) 1 id. mont. – Ferrario A. id. (id. 2 id.) 2 id. Boglione G. id. (id. 11 id. camp.) id. 11 id. camp. – De Amicis G. id. (id. 13 id.) 13 id. – Ciatto E. id. (id. 21 id.) 21 id. – Reghini G. id. (id. 2) 2 id. – Bernardo G. id. (id. 36) 36 id. – Ferrara P. id. (id. 15) 16 id. – Corsiglia A. id. (id. 24) 24 id. – Rossti C. id. (id. 3) 3 id. – Chierico G. id. (id. 6) 6 id. – Lungo F. id. (id. 12) 12 id. – Basile F. id. (id. 19) 19 id. – Greco E. id. (id. 20) 29 id. – Mameli E. 9 art. fort. – Fartausti E. 28 id. camp. id. – Grillantini G. B. 31 id. – Zenon G. 3 id. fort. (coste e fort) id. – Ion G. 3 id. mont. id. – Grati G. 25 id. camp. id. – Luzi T. 28 id. – Galatto P. 2 id. mont. id. – Chiarini B. 6 id. camp. id.

Consoli G. scuola applicazione art. e genio (comandato 35 art. camp.) 35 art. camp. – Del Sole A. G. id. (id. 10) 10 id. – Castagnola A. id. (id. 13) 13 id. – Aliberti A. id. (id. 2 mont.) 2 id. mont. – Capaldo G. id. (id. 3) 3 id. – Passerin D'Entreves e Courmayeur A. id. (id. 32 id. camp.) 32 id. camp. – Perris L. id. (id. 36 id.) 36 id. – Toscano B. id. (id. 2 id. pesan. camp.) 2 id. pesan camp. – Petagna S. id. (id. 10 id. camp.) 10 id. camp. – Tavazzani G. id. (id. 2 id. pesan. camp.) 2 id. pesan. camp. – Gerbone M. id. (id. 28 id. camp.) 28 id. camp. – Lo Preinto F. id. (id. 30 id.) 30 id. – Squarcia G. id. (id. 36 id.) 36 id. – Faccio M. id. (id. 1 pesan. camp) 1 id. pesan. camp. – Villa M. id. (id. 29 camp.) 29 id. camp. – Baldino L. id. (id. 2 id. pesan. camp.) 2 id. pesan. camp. – Russo G. id. (id. regg. art. a cavallo) regg. art. a cav. – Lumia F. id. (id. 8 art. camp.) 8 arti. camp. – Foà A. id. (id. 2 id.) 2 id. – Graziani M. id. (id. 32 id.) 32 id. – Presutti V. id. (id. 31 id.) 31 id. –

Rossi cav. E. maggiore a disposizione (comandato 10 art. fort.) (assedio), cessa di essere comandato come contro e comandato direzione art. La Maddalena

Pochy Biandè F. id. comando art. fort. Venezia, trasferito 10 art. fort. (assedio) – Fava R. cap. 7 art. camp. id. 6 id.

Corte G. id. 1. q. (comandato 26 art. camp.), cessa di essere comandato come contro e comandato 22 art. camp.

Conciurerini V. id. 28 art. camp., trasferito 6 art. – Ferrari L. id. 16 id. 1 pesante camp. – Santi L. id. 22 id. (comandato scuola guerra id. 1 id.

Marziani D. id. 1. q. (comandato 37 art. camp.), cessa di essere comandato come contro e comandato 6 art. fortezza.

Becchi M. id. regg. art. a cavallo, trasferito 7 art. camp. – Scrugli F. id. 11 art. camp. id. 27 id. – Petrilli N. ten. 4 id. 30 id. – Ravenni A. id. 7 id. fort. id. 10 id. fortezza (assedio).

GENIO.

— I seguenti sottotenenti del genio sono promossi al grado di tenente:

Piazzi U. scuola artigl. e genio (comandato 2 genio) 2 genio – Tamassia G. id. (id. 2 id.) 2 id. – Ruggiero V. id. (id. 1 id.) 1 id. – Maddalena M. id. (id. 5 id.) 5 id. – Ravazzoni U. id. (id. 5 id.) 5 id. – Tirelli M. id. (id. 5 id.) 5 id. – Iacovonne D. id. (id. 1 id.) 1 id. – De Santis A. id. (id. 3 id.) 3 id. – Petromilli L. id. (id. 5 id.) 5 id. – Gibelli E. id. (id. 5 id.) 5 id. – Adamo G. id. (id. 1 id.) 1 id. – Graziadei A. 1 genio 1 id. – Sammuri P. 2 id. – Cambiaggi L. 5 id. – Angeloni G., scuola appl. art. e genio (comand. 4 genio) 4 genio – Cecchi E. id. (id. 3 id.) 3 id. – Palis U. id. (id. 3 id.) 3 id. – Mussi G. 2 genio 2 id. – Melchiori O., scuola appl. art. e genio (coman. 5 genio) – Rima B. id. (id. 1 id.) 1 id. – Merloughi M. id. (id. 5 id.) 5 id. – Lamaro A. id. (id. 5 id.) 5 id. – Corradi A. id. (id. 5 id.) 5 id. – De Scalzi L. id. (id. 5 id.) 5 id. – Viettone M. id. (id. 1 id. 1 id. – Svampa U. id. (id. 2 id.) 2 id. – De Marchis B. id. (id. 2 id.) 2 id. – Ginella G. id. (id. 2 id.) 2 id. – Battanti L. id. (id. 3 id.) 3 id. – Corsaro F. id. (id. 3 id.) 3 id. – Monteverde E. 5 genio 5 id. – Landini A. 2 id. – Gianolio G. 4 id. (T) – Niccolai A. 3 id. – Lastrucci R. 4 id. (T) – Maggio G. 5 id. – Bazzani F. 2 id. – Barone E. 2 id. – Bologni G. 2 id. – Papa D. 4 id. – Converso L. 6 id. – Di Domenico E. 4 id. – Squarcia E. 3 id. – Vavalà L. 6 id. – D'Amario A. 3 id. – Ancora V. 1 id. – Mirto G. 3 id. (T) – Rocca O. 5 id. (T) – Bianco D. 4 id. – Calligaris L., scuola appl. art. e genio (comandato 1 genio) 1 genio – Frattali G. id. (id. 1 id.) 1 id. – Adamo G. id. (id. 2 id.) 2 id. – Piccone C. id. (id. 2 id.) 2 id. – Candido F. id. (id. 2 id.) 2 id. – Cornili G. id. (id. 2 id.) 2 id. – Amodio M. id. (id. 2 id.) 2 id. – Brignani A. 2 genio 2 id. – Ferrari A. 4 id. – Mayer G. 5 id.

La Paglia A., scuola applicazione artig. e genio (comandato 1 genio) 1 genio – Turaldo R. id. (id. 2 id.) 2 id. 2 id. – Mimmiti G. id. (id. 2 id.) 2 id. – Bernicoli P. 2 genio continua come contro – Donati S. 5 id. id. – Concaro A. 4 id. id. – Biancardi A. 1 id. id.

Natalini G. capitano 2 genio (comandato accademia militare) cessa di essere comandato come contro.

CORPO AERONAUTICO MILITARE.

I seguenti sottotenenti del corpo aeronautico militare sono promossi al grado di tenente.

Scuzzadenari R. battaglione dirigibilisti – Ferrero A. id. id. id. id.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

Drago ca. A. tenente colonnello comandante distretto Frosinone collocato a riposo per anzianità di servizio e inscritto nella riserva, dal 1 agosto 1915.

PERSONALE DELLE FORTEZZE.

Frilli E. primo capit. a disposizione (comandato direz. artig. Piacenza) promosso magg. e destinato direz. artig. Piacenza.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Maggesi cav. T., tenente colonnello medico, direttore ospedale Catanzaro promosso colonnello medico e nominato direttore ospedale militare Bologna rimanendo comandato ospedale Catanzaro.

Cantella cav. M. id. ospedale Napoli nominato direttore ospedale militare Catanzaro dal 1 settembre 1915, rimanendo comandato ospedale Napoli.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore.

Tenente colonnello promosso colonnello: Virgallita cav. M. I. q. (comandato ospedale Roma) continua fuori quadro e comandato ospedale Roma.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Marcocchi cav. Fabio, ospedale Padova continua come contro – Loscalzo cav. V. R. corpo truppe coloniali Libia (a disposizione Ministero colonie id. id.

Capitani promossi maggiori: Rivalta R. ospedale Bologna continua come contro – Mariotti-Bianchi cavaliere G. B. id. Roma id. (a scelta).

I seguenti tenenti medici in servizio attivo permanente sono promossi capitani medici.

Migliaccio R. osped. Genova continua come contro. – Bordone C. infermeria presidiaria Siracusa id.

Fioranza F., tenente medico R. corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie) cessa di essere a disposizione come contro dal 10 agosto 1915 e destinato ospedale Udine.

Signorino cav. R. capitano medico R. corpo truppe coloniali Eritrea trasferito ospedale Udine – Indelicato G. id. id. Udine.

COMMISSARIATO.

I seguenti sottotenenti in servizio attivo permanente sono promossi tenenti.

Buonuomo R. consegnatario magazzino viveri Perugia – Chiapparelli F., direzione commissariato IX corpo armata – Siracola P. id. XI id. – Donadio G. id. II id. – Giuliati P. id. IV id. – Calono A. id. XII id. Zamboni A. panificio Savigliano – Guida G. id. Verona – Tucci M. id. Treviso – Severini A. direzione commissariato VII corpo armata – Recchia A. id. V id. (sezione Padova) – Papadia G. id. I id. (id. Novara).

CORPO D'AMMINISTRAZIONE.

Aliani cav. P. tenente colonnello in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio prorogata l'aspettativa per mesi quattro dal 4 giugno 1915.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L. 2.560.773,59
Francesco Cerulli Presidente dell'associazione Amicale Italiana di Montpelier, Herault	[illegible]
R. Console gen. d'Italia a Lione a mezzo del Ministero degli Esteri oblazione del sig. Ricci	10,40
Offerte destinate alla C.R. e 45 % delle oblazioni versate presso l'Associazione della stampa per la sottoscrizione unica dal 6 al 10 settembre	1.230,00
Aggio sul vaglia internaz. proveniente da Casablanca di L. 437,50	65,09
Demetrio De Santo, per mezzo della Banca d'Italia	25,00
Eutimio Callo, Janina, per mezzo della Banca d'Italia	5,00
Bekir Dervisci, Janina, per mezzo della Banca d'Italia	5,00
Sindaco del Comune di Sampeyro (Cuneo)	50,00
Delegato della C.R. It. a Bucarest	150,000
Obl. raccolte dai bambini della parrocchia di Chardimaou (Tunisia) e trasmesse dall'Abate Laverdure	120,00
Ufficiali e impiegati addetti al Ministero della Guerra	153,80
Presidente del Comitato Pop. It. Pro C.R. in St. Louis	10.000,00
Giovanni Maggiotti per la commissione pro. C.R. It. in Uberaba (Brasile)	882,50
Adamo R. Aiello, segr. di Finanza della Court Florence n. 44 (Providence, R.I.	[illegible]
	L. 2.575.707,88

Cronaca di Roma

IL GENETLIACO DEL PRINCIPE EREDITARIO

Ricorrendo ieri il genetliaco del Principe Ereditario, nei Ministeri e negli uffici pubblici si osservò l'orario festivo e venne esposta la bandiera.

I palazzi capitolini la sera furono illuminati ed in piazza Colonna fece servizio la banda comunale.

Le guardie municipali ed i vigili indossarono l'alta uniforme.

Furono inviati a S. A. R. i seguenti telegrammi:

S. A. R. il Principe Umberto,

« Roma » innalza voti ed auguri per Voi, Altezza Reale, che erede di una stirpe gloriosa, celebrate l'anniversario della Vostra nascita sui campi dell'onore con la visione di quelle terre che sotto la stella di Vostra Casa per italico valore saranno congiunte alla Madre comune.

Pro-Sindaco. Apolloni.

S. E. Generale Brusati
Primo aiutante di Campo di S. M. il Re.

« Nell'ora che volge così solenne per i destini della Patria il popolo italiano rinsalda i vincoli di affettuosa devozione e di incrollabile fiducia per la gloriosa Dinastia di Savoia.

Di questi sentimenti gode rendersi interprete presso S. M. e presso la Real Famiglia la Rappresentanza Provinciale di Roma nella odierna lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Il presidente della deputazione prov.
Lante della Rovere.

Il V. Presidente del Consiglio
Ludovisi.

VATICANO — Ieri il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Aidano Gasquet; mons. Giacomo Chio, arcivescovo di Urbino; mons. Bernardo Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri; mons. Salvatore Frattocchi, vescovo di Orvieto; il rev. don Cesare Pizzirani, canonico penitenziere della Metropolitana di Bologna; il comm. Quirino Mocenni.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile; sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale; Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto; Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto; 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia; 73.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna; 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel corredo del soldato (Camicie, calze; fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, I° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare; Sede Centrale Bologna; sede di Roma: palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per le richieste di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli aiuti legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 321 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via delle Scuole 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1058 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86 tel. 788 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. tel. 2193 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) Via dei Gracchi 207 tel. 4013 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale. – Palazzo Provinciale, pianterreno Dalle ore 10 alle ore 18 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità. Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine)

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari con richiesti o non riconosciuti da dette ... corrispondenza gratuita dalle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; la ... delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 2370) all'Associazione Commerciale.

Le cooperative e la produzione per la guerra. — Nei locali dell'Istituto Nazionale di Credito per la cooperazione i componenti la Giunta amministrativa senatori Ferrero di Cambiano, Della Torre, comm. Introna e dott. Giurnelli ebbero uno scambio di idee col segretario generale della Lega delle Cooperative signor Antonio Vergagnini pe stabilire le linee di massima circa l'azione che il Comitato nazionale cooperative del lavoro dovrà svolgere a favore delle organizzazioni cooperative di tutta Italia, e per la più diretta loro partecipazione alla produzione per la guerra.

La Giunta, approvando la costituzione del detto Comitato nazionale deliberò di aderire alla grande iniziativa presa, assicurando l'appoggio dell'Istituto di Credito.

Assistenza religiosa nell'esercito. — Somma precedente L. 95.554,12 – Raccolte dalla baronessa Berlingieri e Comitato Calabrese: Eleonora ved. Roconi L. 1 – Adalgisa Clementi 0,50 – Teresita Graziani 0,50 – Carlo Berlingieri 5 – Teresina Messina 0,50 – Tatiana Arcuri 0,50 – Teresa Arcuri 0,40 – Rosina Costantini 1 – Verina Arcuri 0,50 – Erminia Pullone 1 – Chiarina Contafione 1 – Teresa Verga Bevilacqua 10 – Arciprete di S. Maria Maggiore in Rivello 11,15 – raccolte dalla principessa D. Isabella Borghese in Scarperia: sacerdote Giovanni Minimi 10 – sac. Carini Piev. di Fagna 25 – sac. Bergilli Claudio di S. Agata 15 – sac. Marrani e popolo di Sanni 6 – sac. Pergolini di S. Clemente 2,50 – sac. Bruno 3 – Clerico Carlo 5 – Franci Annunziata 3 – Ferrini Elisabetta 2 – Sartini e Comacci 2 – Guidacci Rita 3 – Sassi conte Filippo 25 – Mary Senni-Badia Prataglia (Ponni) 50 – N. N. (per medaglie sacre ecc.) 7 – cappellano militare di Fontaneto (per libri di devozione) 30 – can. Magaldi arc. di S. Costantino di Rivello 131 – arc. Fiorenzano di S. Costantino di Rivello (3ª offerta) 4 – dalla Diocesi di Sovana e Pitigliano 85 – dalla Diocesi di Tivoli per mezzo di mons. Vettori vescovo 50 – Totale al 5 settembre L. 96.045,77.

La lana per i soldati. — Il Prefetto di Roma ha prescelto l'Associazione fra i Romani, fra le Associazioni cittadine che debbono avere l'incarico di distribuire la lana alle famiglie dei richiamati e a quelle che hanno maggiore bisogno di sollievo dalla crisi causata dalla disoccupazione, allo scopo di confezionare indumenti invernali per i nostri soldati combattenti.

L'Associazione fra i Romani che tanto benemerita si è resa della cittadinanza e che spiegherà tale opera con ogni zelo e diligenza, si è mostrata particolarmente grata della designazione fatta dal Prefetto.

Ieri mattina il segretario generale dell'Associazione rag. Enrico Garofalo, e il consigliere Amedeo Giustini si sono recati in Prefettura per porgere i ringraziamenti e per prendere gli accordi sul modo col quale dovrà svolgersi la consegna e il ritiro dei lavori.

La Commissione provinciale per la confezione degli indumenti per i militari consegnerà la lana da confezionare all'Assoc. fra i Romani. Tale lana sarà distribuita con speciali criteri alle lavoratrici che dovranno confezionare, calze, polsini, ventriere, ginocchiere, sciarpe e guanti, tutto avente un peso prestabilito. Ogni lavoratrice riceverà l'importo fisso della mercede che sarà stabilito per ogni oggetto confezionato. Gli indumenti dovranno essere di tipo unico e secondo uno speciale modello.

Il lavoro dovrà essere eseguito con la maggiore diligenza, speditezza e semplicità; e la distribuzione siffatta, come è detto nella circolare del Presidente della Commissione Centrale; on. Ministro Barzilai, dovrà avere di mira di evitare gli inconvenienti deplorati, cui ha già dato luogo la speculazione insinuatasi anche fra le iniziative disinteressate e l'elemento operaio.

L'Associazione fra i Romani, svolgerà la sua azione avvalendosi esclusivamente delle proprie Commissioni rionali che hanno incontrato tanto favore della cittadinanza. Per mezzo delle Commissioni, l'Associazione riuscirà a distribuire il lavoro dove maggiore e più nascosto è il bisogno.

La lana sarà pronta fra qualche giorno; intanto presso la sede dell'Associazione in piazza di Spagna 35 p. p. sono aperte le iscrizioni. Coloro che intendono lavorare dovranno presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20 per essere prenotate.

Per un'intesa generale e per stabilire convenientemente il sistema di distribuzione e di ritiro degli indumenti è convocato urgentemente questa sera alle ore sei e mezza precise il Consiglio direttivo dell'Associazione.

Saranno pure convocate quanto prima, perchè la stagione è già inoltrata, le Presidenze delle Commissioni rionali, per fissare le sedi e gli orari di distribuzione per ogni rione o quartiere.

Lavori a maglia per i nostri soldati. — Domani nelle vetrine del Magazzino Bianchelli al Corso, saranno esposti a cura del Consiglio di vigilanza e d'assistenza per le scuole di Trastevere i lavori a maglia eseguiti dalle bambine della Colonia-scuola di Villa Doria-Pamphili.

I modelli – scelti fra tutti quelli delle nazioni che hanno già avuto un'invernata di guerra – sono di lana di prima qualità e saranno venduti per poter comperare altra lana, onde proseguire nella lavorazione per i nostri soldati.

Dalle 10 alle 12 e dalle 19 alle 20, si vedranno lavorare i bambini nello stesso negozio Bianchelli.

Visita alle cucine economiche di S. Saba e di Borgo. — Ieri mattina l'on. Medici ha visitato la cucina economica e l'Asilo del quartiere di S. Saba, istituzioni che mercè la concorde aspirazione di tutti gli abitanti procedono ottimamente.

E' stato ricevuto nella cucina dalle gentili signore e dai componenti il Comitato della Pro Quartiere e nell'Asilo dalla maestra ed ha avuto parole di lode per tutti.

Poscia si è recato a visitare la cucina istituita nell'antico quartiere delle guardie municipali alla Traspontina. Quivi è stato ricevuto dalla signorina Piscitelli figliuola del comandante del Corpo stesso.

Per le famiglie degli artisti richiamati. — La Commissione del Consiglio di amministrazione del Pio Istituto Catel, incaricata dall'esame delle domande di famiglie di artisti richiamati alle armi, fino a oggi presentate, ha accordato in conformità dell'avviso pubblicato il 16 agosto scorso, le seguenti sovvenzioni: una di lire 150; cinque di lire 100; otto di lire 50; totale lire 1050.

La presentazione delle domande deve farsi nella sede dell'Istituto al viale del Re n. 65.

Esportazione dalla Tunisia. — Il Governo francese ha proibito l'esportazione dalla Tunisia dell'*Amianto greggio e lavorato – Macchine – Utensili e loro accessori – Radici cicoria verdi e secche.*

Tali divieti non sono assoluti potendo in seguito avere delle deroghe

Corso teorico pratico per disinfettatrici. — Per incarico della Direz. gen. della Sanità del Regno il prof. Tito Gualdi, ufficiale sanitario del Comune di Roma, inizierà il giorno 21 del corrente settembre un terzo corso teorico pratico sulle malattie infettive epidemiche, sui mezzi più efficaci di prevenzione e lotta contro di esse, sulle norme per il trasporto ed assistenza dei malati contagiosi, sull'uso del materiale profilattico regolamentare e sull'esecuzione delle disinfezioni.

L'iscrizione e frequenza è gratuita.

Il corso è riservato a personale femminile fisicamente idoneo preferibilmente infermiere o persone che abbiano pratica dell'assistenza dei malati.

Le aspiranti alla detta prenotazione prescelte in numero non maggiore di trenta e che verranno riconosciute adatte alle funzioni di disinfettatrici dovranno presentare apposita dichiarazione per l'impegno di prestazione di servizio dietro invito sia del Comune di Roma sia della stessa Direzione di Sanità, e a coloro che avranno dimostrato la necessaria attitudine verrà corrisposto un premio di lire 10.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 15 corr. nella stazione di disinfezione in via Merulana 123 dalle ore 17 alle 18.

Offerta per i feriti in guerra. — Nella clinica delle suore francesi di S. Carlo di Nancy in piazza S. Maria, il Governo francese ha impiantato un ambulanza di cento letti, che gentilmente ha voluto donare all'Italia, perchè vi fossero curati ed assistiti cento feriti in guerra.

Associazione fra i Romani. — Ieri sera nella Sede in via dello Statuto 44 (gentilmente concessa dal sig. Lusi, si riunirono, presieduti dal vice-presidente dott. Lorenzo Cochetti consigliere comunale, i Commissari dell'Esquilino, per iniziare l'opera di assistenza sociale nel rione.

I presenti deliberarono 1° di aprire un dopo scuola nel Rione;

2° di costituire un Comitato di signore per la confezione degli indumenti militari;

3° di affidare ad una commissione di soci la compilazione di un programma sociale ed economico

Motivato dal socio Barberi il dott. Cochetti fece rassicuranti dichiarazioni intorno al grave problema del caroviveri, alla cui soluzione si sta dedicando particolarmente l'Assessore Benucci.

La Commissione Esquilino rivolge il più caldo appello ai Romani di tutto il rione Esquilino San Giovanni, Quartiere Tiburtino, per associarsi alla benefica istituzione. Inviando la loro adesione, in via dello Statuto 44. p.p.

Alla Scuola Margherita di Savoia. — Alla presenza della direttrice, d'alunni invitati e delle alunne la prof.ssa Albertina Massanti tenne l'annunziata conferenza sull'*Influenza letteraria su la vita politica italiana.* Dopo un esordio ritraente l'attuale momento politico, prese ad esaminare l'opera nostra letteraria attraverso ai vari periodi storici. Le figure dei grandi poeti, da Virgilio a Carducci, muoventisi attraverso agli avvenimenti politici, mirabilmente sfilarono alla mente dell'uditorio.

Alla fine la gentile conferenziera fu molto applaudita

Una bella iniziativa. — Presso la Scuola di pianoforte in via Palermo 28, della maestra Vittoria Ravicini, è indetto il concorso per due posti gratuiti e due semi-gratuiti, di insegnamento completo pel corso di pianoforte, tra i figli dei richiamati di ambo i sessi, dagli otto ai quindici anni, di civile condizione, i quali, essendo iniziati alla carriera pianistica, non potessero completare il loro studio per deficienza di mezzi.

La domanda in carta semplice deve essere presentata dal 1° al 15 ottobre alla Direzione della Scuola; insieme a quei documenti, che eventualmente possano dimostrare gli studi iniziati.

La speciale Commissione tecnica della scuola, prescegliera, mediante piccolo esperimento pratico, coloro che presenteranno migliori attitudini, per conseguire il diploma, in uno dei Licei governativi del Regno.

Inaugurazione di un nuovo asilo — Oggi alle ore 18 al vicolo del Cinque, in Trastevere, verrà inaugurato alla presenza del pro-sindaco e del Ministro Barzilai l'asilo per i figli dei soldati, che s'intitola « Per la nostra Italia ».

Ambulanza « Garibaldina ». — Ieri mattina al l'Orto Botanico la 33ª ambulanza, detta la « Garibaldina » composta quasi tutta di volontari romani ed organizzata dall'on. Vignolo, ha dato una bella prova della sua organizzazione e dell'applicazione pratica dei criteri con cui è stata preparata.

Per la scelta dei libri scolastici. — Diamo i nomi dei maestri e dei direttori didattici, fra cui il Ministro della Pubblica Istruzione nominerà i rappresentanti della classe magistrale per la Commissione unica centrale per la scelta de libri scolastici:

Maestri. — Zaccagnini Leopoldo, Roma; Magi Romualdo, Roma – Sperandei Luigi, Camerano – Panazza Vincenzo, Cesena – Cavazzuti-Tesca Valentina, Modena – Rini Gherardo, Firenze – Rubini Erminia, S. Remo – Poccio Ferdinando, Torino – Cucco Giovanni, Cuneo – Ghetti Cesare, Biella – Fiori Attilio, Milano – Recchia Luca, Milano – Crema Maria, Casalbuttano – Santini Guido, Melara – Danieli Giuseppe, Bassano – Codazzi Angelo, Schio – Ciccone Genuino, Castelvecchio Subbequo – Casbarri Vincenzo, Chieti – Sabatini Augusto, Taranto – Vaccaro Camillo, Lungro – Caia Alessandro, Avola – Orrù Raimondo, Sassari – Frangiu Antonio Cagliari.

Direttori. – Giudici Giuseppe, Roma – Tesari Oddone, Rovigo – Busco Pietro, Conegliano – Crosti Carlo, Milano – Chiara Bernardo, Torino – Bondino Natalina, Torino – Montorsi Francesco, Firenze – Scuppa Angelo, Modena – Cassabella Francesco Catania – Cominetti Amedeo, Bergamo.

Concerto all'ospedale della Croce Rossa in via Pompeo Magno. — Ricorrendo il genetliaco del Principe ereditario i feriti ed i malati provenienti dal fronte, ricoverati nell'Ospedale Territoriale della Croce Rossa, in Via Pompeo Magno, hanno assistito ad un trattenimento musicale ed artistico, offerto loro, in nome di S. A. R.

Il prof. Francesco Saverio Rocchi, che con tanto amore dirige le sorti dell'Ospedale, volle ricordare ai presenti la fausta ricorrenza inneggiando fra gli entusiastici applausi di tutti i presenti al trionfo delle nostre armi.

Dopo aver rammentate le doti e le virtù dell'Augusta Casa Savoia inviò un saluto ed un augurio ai combattenti

Il Quartetto Romano composto dai signori Alessandro Gabrielli (soprano) Luigi Gentili (contralto), Primo Vitti (tenore) e Mario Dadò (basso) animò la parte vocale del trattenimento cantando.

« Neve montana » la delicata madrigale del maestro Perosi, e « La fontana di Caranet » del Loerey.

Il prof. Vitti cantò poi una romanza che fu applauditissima. Applausi pure si meritarono il basso professore Dadò e l'intero quartetto che cantò in ultimo « Rataplan » di Jannopulo « Il ritorno del gregge » del Müller e « la barcarola » dell'Antolisei.

In ultimo il pittore caricaturista Vittorio Marchipinetti eseguì abilmente la caricatura di uomini politici più noti e di alcuni degli astanti.

Nella sala, artisticamente addobbata di fiori, di piante, notavansi a fianco del direttore, colonnello prof. Francesco Saverio Rocci, il prof. Mazzoni, l'on. Bissolati, l'on. Fortunati, il capitano prof. Rainaldi il cav. Ettore Giaquinto anche egli capitano della Croce Rossa, i capitani Marchetti, Crespi, Fioretti, i tenenti prof. Biscossi, Scafi, Algranati, Prasede e Gnoelli; una larga rappresentanza delle volontarie infermiere della Croce Rossa, tra cui le signorine Mercedes, Dolores ed Adriana Astuto, Anna Maria Cipploo, Erminia de Benedetti, Nice de Simone, Ofelia, Colautti, Adele Babilla Guarnati, e tra le numerose signore e signorine intervenute: la signora Liebmann, la signora Biscossi, la signora Marchetti, la signorina Casciani, la signorina Rocchi e molte altre.

Per il XX Settembre. — Festeggiandosi nel prossimo 20 Settembre il XLV Anniversario della liberazione di Roma, la Giunta municipale come negli anni scorsi, si recherà al Pantheon, alle ore 15 ½ insieme con una rappresentanza del R. Esercito, per deporre una corona sulle tombe del Re Vittorio Emanuele II e del compianto Re Umberto I, e subito dopo, accompagnata dalla stessa Rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia, ove troverà schierate le Associazioni cittadine. Quivi verrà appesa una corona dall'oro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

***

Nella sala del comitato permanente per la festa del XX Settembre in piazza Mastai 31, ha avuto luogo una adunanza dei rappresentanti delle società dei partiti patriottici, dei ricreatori romani e degli istituti d'istruzione della gioventù per discutere i mezzi migliori per dare maggiore impulso alla manifestazione di quest'anno.

Erano fra i presenti, oltre il consigliere comunale Bruchi, il comm. Uffreduzzi presidente del comitato, il prof. cavalier Angelini, il comm. Popovich, i rappresentanti delle seguenti associazioni: Superstiti garibaldini, Ricreatorio XX Settembre, Assoc. Giovanni Bovio, Educatorio Bonghi, Unione Assoc. liberali costituzionali, Federazione ginnastica nazionale, Ricreatorio di Trastevere, Sezione romana dei giovani esploratori, Ricreatorio Borgo-Prati, Istituzione educativa « Le vedette d'Italia », Circolo monarchico Macao, Fascio garibaldino, Circolo Savoia, Ricreatorio Umberto I, Ricreatorio Vittorio Emanuele III, Dopo scuola Giacomo Caretti, Ricreatorio Pilade Mazza, Ricreatorio Adelaide Cairoli e Unione Costituzionale operaia.

Dopo poche parole del comm. Uffreduzzi di ringraziamento ai presenti, il segretario Dumeo fece noto ai presenti l'invito rivolto a tutti i Sindaci dei paesi del Lazio perchè intervengano con le rappresentanze cittadine e i labari comunali onde rendere più grandiosa la manifestazione del pomeriggio. Si passava quindi a stabilire le modalità per il corteo della gioventù che si recherà dal Campidoglio alla storica Breccia. Dopo aver esaminato alcune proposte venne così deciso:

Ore 8. – Adunata in Campidoglio degli alunni delle scuole comunali, secondarie, dei ricreatori e degli istituti di educazione della capitale sotto la direzione del cav. Angelini.

Ore 8.30 – Rivista del pro-sindaco comm. Apolloni alla gioventù romana.

Ore 9 – Formazione del corteo che si recherà alla storica breccia.

Ore 14.45 – Corteo popolare che muoverà da piazza SS. Apostoli per recarsi a Porta Pia.

Dal comitato venne approvato di far eseguire sul piazzale del Campidoglio agli allievi del ricreatorio XX Settembre un inno scritto dalla signorina Lidia Tartaglia, dal titolo « Guerra, guerra ».

Innanzi alla Breccia poi tutti i ragazzi che avranno preso parte al corteo canteranno, accompagnati dalle musiche l'Inno di Mameli.

Infine fu deciso d'inviare in nome della gioventù e delle associazioni romane un telegramma al Re ed un altro al generale Cadorna.

Festa sportiva. — Domani la Società « Bari Nantes » solennizzerà il proprio XXV natale con una riunione sportiva.

Si svolgerà il seguente programma:

Ore 11.30 ant. – Gara popolare di nuoto, libera ai giovani non ancora in età degli obblighi di leva; percorso 500 metri; dieci premi, una medaglia d'oro, nove d'argento.

I concorrenti inscritti dovranno presentarsi alla sede sociale (galleggiante a ponte Margherita) giovedì 16 corr. a mezzogiorno per disputare l'eliminatoria.

Ore 11.45 – Scoprimento della targa marmorea per segnalare l'insuperato *record* di 101 chilometri di nuoto fatto sul Tevere l'anno 1911 dal romano Armando Sannibale.

Ore 12 – Saluto ai nuotatori combattenti e relativa dedica di un albo d'onore che sarà controfirmato da tutti gl'intervenuti, quindi premiazione dei vincitori della gara popolare.

Gara ciclistica. — Domenica prossima avrà luogo una corsa ciclistica per indipendenti che non abbiano mai ottenuto licenza dall'U. V. I.

La corsa sarà nominata: *Le tre coppe della Società F. Faber*, e si svolgerà sul percorso Roma-Castelnuovo di Porto e ritorno (Km. 54).

Al primo, secondo e terzo arrivato verranno assegnate tre elegantissime coppe in metallo e cristallo, nonchè medaglie d'argento e vermeil.

Altre medaglie o oggetti artistici verranno distribuiti agli altri piazzati; saranno inoltre assegnati tre premi ai primi tre corridori che taglieranno il traguardo di Castelnuovo, ove sarà apposto in controllo a timbro.

Saranno premiati tutti gli arrivati in tempo massimo, ed al più giovane verrà assegnato un premio speciale.

Per le iscrizioni e per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla sede della Società in piazza della Suburra 3.

Riunione all'Associazione femminile. — Questa sera alle 17 si terrà una riunione nella sede dell'Associazione femminile in via della Stamperia 75.

Dell'opera svolta dall'ufficio di collocamento e del Comitato per l'assistenza legale si darà un ampio resoconto nell'assemblea che si terrà il 9 ottobre.

Nella seduta di questa sera si discuterà sull'apertura di un laboratorio per confezionare oggetti di lana per i combattenti.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 19-37 — Amministr. 19-34

Investimento. — Verso il mezzogiorno la vettura elettrica della linea n. 7, n. 418, condotta dal tramviere Felice Barreca, in via della Scrofa presso il Ministero della Marina investì la vettura pubblica n. 1253 condotta da Giovanni Disparri di a. 26.

All'urto la vettura rimase frantumata ed il Risparri cadde da cassetta producendosi delle contusioni alla testa giudicate guaribili in 3 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Anche il marmista Luigi Gianchelli di a. 48 fu urtato dalla carrozza investita e cadde riportando delle contusioni giudicate guaribili in 6 giorni, allo stesso ospedale.

— Al Corso Umberto I un automobile dello Stato Maggiore, investì l'impiegato privato Antonio Zuroni di a. 40, ab. al viale Giulio Cesare 30, il quale riportò delle contusioni giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

Malore improvviso. — L'altra notte alle 2, al viale della Regina, nei pressi della Clinica ostetrica, il costruttore Antonio Beninossa di a. 43, ab. in via Udine 4, fu colto da malore. Accompagnato da due agenti di P.S. al Policlinico, vi giunse cadavere per paralisi cardiaca.

Un calcio. — Il ragazzo Enrico Forretti di a. 8, ab. in via dei Volsci 15, ieri presso la sua abitazione venne a lite con un suo compagno; il quale con un calcio gli produsse una ferita alla testa, giudicata guaribile in 10 giorni al Policlinico.

La morte del trovatello. — Ieri l'altro è morto al Policlinico il bambino che come narrammo, fu rinvenuto abbandonato il 28 dello scorso mese nella Chiesa di S. Maria degli Angeli. In seguito alle indagini eseguite dal Commissario dirigente la squadra investigativa cav. Rostagno sono stati denunciati al Procuratore del Re per l'abbandono del bambino Filomena Panotta e lo zio di questa Giuseppe Bencini.

Disgrazie. — Maria Marini di a. 19 ab. in via Basento 19, bevve ieri per sbaglio alcuni sorsi di varechina. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Il bambino Federico D'Andrea di a. 2 ab. in via Bodoni 27, eludendo la vigilanza della madre bevve alcuni sorsi di varecchina. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Lo stuccatore Cavour Breschi di a. 25, nel cantiere in via Dandolo fu colpito alla testa da una palanca caduta dall'alto. Riportò una contusione per la quale fu trattenuto in osservazione alla Consolazione.

— Giuseppe Crivellati di a. 18, ab. in via Stazione di S. Pietro, 12, mentre lavorava nell'officina meccanica del sig. Felice Fermano in via S. Giov. Decollato si ferì all'occhio sinistro. Trasportato alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40 s. c.

— Pietro Butoni di a. 14, ab. in via Quattro Fontane 5, mentre transitava per via Tiburtina Vecchia accidentalmente cadde riportando contusioni alla fronte e lieve commozione cerebrale. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Antonio Borgognoni di a. 18 ab. in via Acqua Marciana 6, mentre lavorava per conto dell'impresa Rosini al viale del Policlinico, cadde riportando contusioni multiple. Al vicino ospedale fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 20 s. c.

Tentati suicidi. — Francesco Liberi, di a. 22, ab. in via Principe Amedeo 207, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando una miscela di fosforo ed inchiostro. Trasportato al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio sulla sua guarigione.

Arresti. — Per oltraggio agli agenti della forza pubblica, in via del Colosseo sono stati arrestati Silvio Martelli di a. 25, vetturino, ab. in via Ottaviano 114; Armando Pierboni di a. 21 ab. in via Aurelia 94; Augusto Masal di a. 22 ab. in via Mura Latine, 76; Ferdinando Cresanti di a. 21 ab. in via Plauto 125 e Alfredo Volpini di a. 21 ab. in via Borgo Pio 34.

Furto. — Gli agenti di P. S. del Commissariato di Ponte arrestarono il quattordicenne Giovanni Giovannercoli, senza fissa dimora perchè dal cassetto della tabaccheria di Pietro Congiunti in via Banco S. Spirito, rubò lire 17.20.

Un buon esempio. — In seguito ad un servizio di vigilanza ordinato dal commissario del Testaccio cav. Caporali onde evitare che delle persone si affollassero nelle vetture tramviarie, e si aggrappassero con grave pericolo sui montatoi ieri gli agenti di P. S. in via Marmorata fecero discendere otto persone che per i provvedimenti di legge secondo l'ultima ordinanza prefettizia furono denunziati all'autorità giudiziaria.

Essi sono Giulio Tori di a. 16, manovale, ab. al vicolo della Paglia 36; Virgilio Sorracciani di a. 13, ab. in via Ostiense, 60; il fratello Fulvio di a. 15; Giuseppe Castellazzi, di a. 18 garzone beccaio, ab. in via della Pelliccia, 88; Cesare Sed, di a. 16, ab. in via della Reginella 29; Ugo Camaroni di a. 18; meccanico, ab. in v. Carlo Marotta, 7; Adolfo Acciari, di a. 14 ab. in via Galileo Ferraris, 2; Antonio Pasqualini, di a. 14 ab. al Lungo Tevere Pierleoni, 5.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 17 Settembre 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 21 Luglio 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 21 Agosto 1914.

TEATRI DI ROMA

« LA FIGLIA DEL REGGIMENTO » DI DONIZETTI AL « QUIRINO ».

Stasera avremo l'attesa prima rappresentazione di questa interessantissima opera comica di Donizetti.

Il complesso artistico è un vero eccellente: Mazarin (*Marchesa Berkenfield*), Trevisan (*Sulpizio*), Pini-Corsi (*Tonio*), Delva (*Maria*), Di Cola (*Cesare*), Verdi (*Notaio*), Mancini (*Caporale*), Rossi (*Fattore*).

L'opera è stata concertata e sarà diretta dal m. Zuccani.

***

Costanzi. — Molti applausi a tutti gli interpreti ieri in *Romanticismo*, datosi in serata di gala pel genetliaco del Principe Ereditario, dinanzi ad un folto uditorio.

Assai festeggiato il Ninchi nel *Saluto italico* di Carducci e di *Lanterne*, una forte, imaginosa canzone eroica di Giuseppe Zucca, dedicata ai bimbi d'Italia.

— Stasera in una accuratissima edizione, in cui sono con particolare studio stati curati scenari e costumi si darà *Il Conte Rosso* di Giacosa, che già all'*Argentina* fu rappresentato con grande successo. Vi prenderanno parte i principali artisti della Compagnia e cioè: il Ninchi, la Sevilla, la Del Moro, il Rosa, la Torri, il Pasetti, Aureli, Farneti.

I prezzi sono i consueti popolarissimi.

Domenica e lunedì 20 doppia rappresentazione.

Nazionale. — Stasera *La granfia* di Sartòne e *La socera* di Giggi Zanazzo.

Adriano. — Rammentiamo per stasera lo spettacolo in onore di Giulia Cassini Rizzotto con *La fiammaia*.

Manzoni. — Oggi di giorno grande spettacolo equestre, dedicato al mondo piccino, con ingresso gratis ai bambini accompagnati.

Interverranno pure i figli dei richiamati che presero parte alla esecuzione degli inni patriottici eseguiti domenica scorsa a Villa Umberto. I *clowns*, Piripicchio e Bagonghi doneranno a tutti i bambini un ricordo.

Di sera la consueta rappresentazione.

IL « NERONE » DI MARIO CORTESI AL « NAZIONALE ».

Fervono le prove delle scene tragiche in 5 quadri di Mario Cortesi, nuovissima, *Nerone*, di cui si dice molto bene: dell'esito dà affidamento il nome stesso dell'autore, figlio di Decio Cortesi, nome ben noto nel mondo letterario.

LA RIAPERTURA DELL' « ACQUARIO ».

Colla nuova gestione Scotto-Bonomi, verrà riaperto il teatro *Acquario Romano*: vi debutterà la Compagnia cooperativa di riviste e operette, diretta da Umberto Bonomi, della quale fanno parte Ada Manery, Sety Franchi, Elvira Cranichi, Amelia Ferruccio, Pina Campori, e gli attori Bonomi, Campori, Giorgi, Ferruccio, Guidi, il tenore De Zucco, ecc.

Fra le novità la Compagnia promette *Tutto per la Patria!* azione drammatico-musicale di Giuseppe Petrai, e il poema *Figli d'Italia* di Ettore Reina.

Il debutto è fissato per sabato prossimo colla ripresa della grandiosa rivista del maestro Canoci *Trento e Trieste*, che tanto favore incontrò al *Nazionale* lo scorso mese, eseguita dalla medesima Compagnia.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Conte Rosso*, ore 21.
Quirino. — *La figlia del reggimento*, ore 21.
Nazionale. — *La granfia*, *La socera*, ore 21.
Adriano. — *La fiammaia*, ore 21.
Manzoni — Circo eq. Gatti, ore 21.15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite: ore 15.30.

Ultime Notizie

Genetliaco di S. A. R. il Principe di Piemonte

Il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario fu celebrato ieri in tutte le provincie.

Gli edifici pubblici furono imbandierati ed illuminati. Molte bandiere agli edifici privati. Dalle Provincie, dai Comuni, da molti enti pubblici e privati e da associazioni pervennero alla R. Casa telegrammi di auguri e di omaggio per il giovane Principe. In parecchie città i Sindaci pubblicarono patriottici manifesti inneggianti al Re, all'Esercito ed all'Armata.

Per attenuare i cambi coll'estero

Genova, 15. — Ore. 17.30. Oggi si è tenuta presso l'assoc. gen. del Commercio l'annunziata assemblea per la questione dei cambi all'estero.

Presiedeva il comm. Mancini. Dopo un'animata discussione l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno, che sarà comunicato al Pres. del Consiglio e ai Ministri competenti:

« Le associazioni commerciali ed industriali di Genova, adunatesi nella sede dell'Associazione generale del commercio per avvisare ai provvedimenti atti ad attenuare l'eccessiva asprezza, non che l'incertezza dei cambi, tanto dannose al commercio ed al consumo del paese;

« ritenuto che mentre urgono provvedimenti non sarebbe possibile rimandarli alla riapertura delle Borse dei valori in quanto questa dovrebbe essere preceduta da misure speciali di non immediata attuabilità;

« considerato che per attenuare il corso dei cambi occorre mettere in diretto rapporto la domanda e l'offerta della divisa estera e contemporaneamente rafforzare le disponibilità dei nostri crediti sull'ester

« deliberano di rinnovare le insistenze presso il Governo perchè:

« 1. autorizzi intanto la trattazione dei cambi nelle borse delle merci per una determinata ora del giorno;

« 2. faciliti effettivamente l'esportazione, tenuto conto delle esigenze politiche;

« 3. aumenti le nostre disponibilità sull'estero con opportune aperture di crediti ».

Convegno economico italo-francese

◆ (S) COMO, 15. Alle ore 20 sono giunti a Villa d'Este i delegati francesi al Convegno italo-francese, Pichon, Barthou, Marvillé, Hanotaux, Harriot, Luchaire, Rivet, Trouillot ed altri accompagnati da senatori e deputati italiani, ricevuti dall'on. Luzzatti e da numerosi senatori e deputati. Altri sono attesi domattina.

Questa sera avrà luogo la prima riunione per eleggere l'ufficio di presidenza.

Ministero Interno

Ieri mattina è tornato da Genova il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Ministero Esteri

Ieri sera è partito per Asti il Sotto-Segretario di Stato on. Borsarelli.

Ministero Finanze

Si trova nella zona di guerra il Ministro delle Finanze on. Daneo allo scopo di studiare, insieme al comm. Cornet, ispettore superiore della R. Privative, l'organizzazione dei servizi dipendenti dal dicastero delle finanze.

Ministero Poste e Telegrafi

Aumento del peso dei pacchi postali

Il Luogotenente Generale del Re, su proposta del Ministro delle poste e dei telegrafi, ha firmato il seguente decreto per la elevazione del peso dei pacchi postali.

Art. 1. A cominciare dal 1° ottobre 1915 è ammessa la spedizione di pacchi postali da 5 a 10 chilogrammi e con la tassa di trasporto di lire una e cent. quaranta per ognuno, nelle relazioni:

a) dai capiluoghi di provincia e di circondario e dalle sedi di uffici principali fra loro, con le colonie italiane e gli stabilimenti postali nazionali all'estero;

b) degli stabilimenti postali italiani all'estero e nelle colonie tra loro.

La tassa è ridotta a cent. 60 se tali pacchi si trovino nelle condizioni previste della legge 3 marzo 1904 n. 30.

Art. 2. Il volume dei pacchi da 5 a 10 chilogrammi non deve eccedere normalmente cento decimetri cubi. E' ammesso tuttavia un volume maggiore fino al massimo di centocinquanta dec. cubi col pagamento della sopratassa del 50 % prevista dalla precitata legge per i pacchi voluminosi ed ingombranti.

Art. 3. La consegna di tali pacchi ai destinatari può essere eseguita anzichè al loro domicilio, nell'ufficio postale cui sono diretti.

Nelle colonie il servizio può essere limitato a determinate località.

Informazioni estere

NUOVI BONI DEL TESORO E GETTITO DELLE IMPOSTE IN RUSSIA.

Il Ministro delle Finanze di Russia è stato autorizzato ad emettere dieci nuove serie di buoni del Tesoro di 25 milioni di rubli ciascuna, quindi per una totale di 250 milioni di rubli.

I buoni sono all'interesse del 4 % e sono rimborsabili entro 4 anni.

— Il gettito delle imposte in Russia è ammontato per i primi cinque mesi del 1915 a rubli 999.216.000 di fronte a rubli 1.403.712.000 nel corrispondente periodo dell'anno 1914.

Le diminuzioni di rubli 404.496.000, verificatesi quest'anno, è dovuta in gran parte al minore reddito del monopolio dell'acquavite e delle dogane.

Invece si sono riscontrate maggiori entrate in taluni cespiti, come tabacchi, telegrafi e telefoni, trasporti ferroviari etc.

LA SITUAZIONE POLITICA IN RUSSIA.

◆ (S) **Pietrogrado,** 15. Il *Novoie Wremia* dice di sapere da fonte autorizzata che nei circoli politici importanti si ritiene che il Governo non può e non deve fare, nel campo della politica interna, esperimenti che potrebbero compromettere l'unità delle forze governative. Il Governo deve tendere verso l'unico scopo di organizzare la vittoria, insieme colle forze della nazione. La Duma, che ha adempiuto al suo compito, deve essere per conseguenza prorogata. Le circostanze straordinarie presenti hanno richiesto una sessione provvisoria urgente. La Duma l'ha tenuta. Essa deve essere ora prorogata.

Si crede che questa formalità avrà luogo domani. La ripresa dei lavori della Duma sarà fissata pel 14 novembre.

LA QUESTIONE DEL COTONE DICHIARATO CONTRABBANDO DI GUERRA

◆ (S) **Londra,** 15. La *Kolnische Zeitung* pubblicò sabato scorso un radiotelegramma da Washington così concepito: « Un sentimento assai ottimista si manifesta qui ovunque e sopratutto nell'entourage di Wilson, il cui successo è giunto come un colpo di fulmine a sorprendere i circoli favorevoli alla Quadruplice Intesa. Londra risentirà certamente, fra pochi giorni, dell'attitudine degli Stati meridionali dell'Unione dacchè è trapelato che la Germania si propone di pagare a 25 centesimi la libbra il cotone posto a Brema ».

La *Kolnische Zeitung* aggiunge il seguente commento: « Il successo di Wilson consiste nel fatto che gli Stati meridionali dell'Unione saranno in condizione di mandare il loro cotone, ovunque, anche in Germania; questo è un successo contro la dichiarazione di contrabbando fatta dalla Quadruplice Intesa ».

L'*Agenzia Reuter* dichiara che queste informazioni sono senza alcun fondamento.

UNA PUBBLICAZIONE DI LLOYD GEORGE.

LONDRA, 14 — Il Ministro delle munizioni Lloyd George ha pubblicato in un volume la raccolta dei discorsi da lui pronunciati nel corso della guerra.

La pubblicazione s'inizia con la seguente prefazione, che incita ad un maggiore sforzo i propri connazionali:

« Gli avvenimenti della guerra non hanno scemato la mia fede nella vittoria, sempre che, però, le nazioni alleate concentrino tutte le proprie forze prima che sia troppo tardi: fare meno di questo, significherebbe correre verso la disfatta.

« Qual'è la vera situazione? Sebbene le risorse della Gran Brettagna, della Francia, della Russia e dell'intero mondo industriale siano a disposizione degli alleati, è evidente che gli Imperi centrali hanno ancora una schiacciante superiorità di materiale da guerra, di equipaggiamenti. Non si potrà arginare, respingere l'avanzata tedesca in Russia sinchè gli alleati non saranno provvisti di sovrabbondanza di materiale da guerra.

« E' doloroso insistere su questi fatti, ma un Ministro che non osasse affrontarli, che non facesse il possibile per costringere gli altri ad affrontarli, perchè vi si provveda, sarebbe colpevole di alto tradimento ».

Dopo aver detto che vi è stato un grande risveglio nelle nazioni alleate le quali stanno compiendo sforzi enormi per equipaggiare adeguatamente i propri eserciti, Lloyd George continua:

« Ma si può, specialmente in Inghilterra, fare di più? Per il momento la Russia ha validamente contribuito con tutto quanto poteva alla lotta per la libertà dell'Europa e per molti mesi non possiamo sperare nel suo aiuto. Chi prenderà il posto della Russia nel frattempo? Chi sopporterà il peso che gravava sinora su lei?

« Non si può pretendere che la Francia il cui sereno coraggio ha stupefatto e commosso il mondo, si sobbarchi a sacrifici molto più gravi di quelli che sostiene.

« L'Italia concentra già tutte le proprie forze nella guerra; e che potrebbe fare di più? Non rimane che la Gran Brettagna: ad essa tocca colmare la lacuna che aprirà nel campo degli alleati il periodo di riarmamento della Russia. Farà ciò l'Inghilterra? Si prepara per qualsiasi possibile eventualità ad occidente, pur tenendo d'occhio l'oriente? La libertà dell'Europa dipenderà per molte generazioni dalla risposta che il Governo, gli industriali, gli operai, i finanzieri, i giovani capaci di portare armi, le donne capaci di lavorare negli stabilimenti, insomma tutto il popolo inglese farà a questa domanda.

« Se non ci si permette — conclude — di raccogliere sufficiente personale per i nostri opifici, perchè trasgrediremmo i regolamenti applicabili in tempi normali, se si insiste sulle consuetudini che limitano la produzione del materiale da guerra essenziale, se la nazione esita, quando la necessità è evidente, a prendere provvedimenti per chiamare i cittadini a difendere la sua dignità e l'esistenza, se delle decisioni vitali si protraggono sinchè sarà troppo tardi, se trascuriamo di prepararci per tutte le probabili eventualità, se, insomma, diamo ragione a chi ci accusa di scivolare verso il disastro come procederemmo lungo le consuete vie della pace senza il nemico in vista, io non vedo speranza alcuna di vittoria; ma, se sacrificheremo per la patria tutto quello che possediamo e che amiamo, se faremo i nostri preparativi con risolutezza, tenacia e abnegazione in tutti i campi, la vittoria è sicura. »

SOTTOMARINI TEDESCHI PRESSO LE COSTE FRANCESI.

(S) **Parigi,** 15. — Il Ministero della Marina comunica la seguente Nota: La presenza di sottomarini tedeschi sulla costa dell'Oceano, al largo delle foci della Loira e della Gironda ha dovuto far armare le popolazioni marittime.

Il Ministero ha preso le precauzioni necessarie contro le aggressioni dei sottomarini tedeschi.

Le unità navali esistenti furono già rinforzate e sarebbero ancora rinforzate, se fosse necessario.

Come nella Manica, ove la difesa fu così efficace, le pratiche tedesche contrarie al diritto delle genti ed ai principi dell'umanità, non potranno manifestarsi che con atti poco numerosi ed isolati.

IN POLONIA.

◆ (S) **Zurigo,** 15. Le *Muenchener Nachrichten* dicono che il comandante di Lodz ha pubblicato il seguente manifesto: In città si distribuiscono continuamente proclami polacchi che eccitano alla rivoluzione. Il comando locale riceve inoltre denunce frequenti che il partito radicale polacco intende di organizzare cortei e fare altri passi in senso rivoluzionario nonostante che questi piani non abbiano prospettiva alcuna di successo contro le forze del governo imperiale; vi possono essere sobillatori e traviati i quali credano alla possibilità del successo delle loro mire. Si comunica perciò, a titolo di monito, che il governo imperiale procederà occorrendo, con tutti i mezzi a sua disposizione, con rigore e senza riguardo, contro i perturbatori dell'ordine e della calma nella città.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 15 — Si annuncia ufficialmente che il credito che il Governo chiederà oggi alla Camera dei Comuni, di 250 milioni di sterline, è non soltanto per la flotta e per l'esercito, ma anche per altri scopi finanziari, compreso le facilitazioni per le emissioni da parte di Colonie britanniche di oltremare e di Potenze alleate.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York,** 15. — Due bottiglie contenenti, si crede, alti esplosivi, sono state ieri sera trovate a bordo del vapore *Lapland*, in partenza oggi per Liverpool.

Ultim'ora delle Provincie

◆ (S) **Venezia.** 15. Ricorrendo il genetliaco del Principe Ereditario, presenti le autorità civili, militari e religiose, nel popoloso rione di Castello è stata inaugurata la Casa del Soldato.

Vi sono intervenuti il Sindaco, l'Ammiraglio, il Patriarca, moltissimi ufficiali e rappresentanze.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco, il Patriarca e il comandante del presidio gen. Rossi.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 14 settembre 1915

Indicazioni dal Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1286 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 11
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 89
id. 3.50 % lordo	60 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	96 08
id. id. id. 1913	92 47
id. id. id. 1914	96 47
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (già interamente)	95 08
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria A)	— —
id. 3 % netto redimibili	378 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	95 60
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	284 80
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
id. 5 % id. Maremmane	480 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	304 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	294 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	293 —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	500 —
id. 5 % (ex) Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	285 —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 23
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (già obblig. 4% oro della città di Roma)	419 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	455 67
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	485 34
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	451 25
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	431 97
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	428 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	474 —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 16 settembre a re 114.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 settemb. a tutto il 19 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 113.95.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertata il giorno 15 settembre 1915)

Piazza	Danaro	Lettera
Parigi	106.50	107.01
Londra	29.72	29.83
New York	6.24	6.29
Buenos Aires	2.58	2.62
Svizzera	119.19	119.70
Cambio dell'oro	114.25	114.85

CAMBIO MEDIO UFFICIALE, del 16 settembre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice commerciale del 15 settembre 1915.

Franchi	106.75 ½
Lire sterline	29.77 ¼
Franchi svizzeri	119 44 ½
Dollari	6.26 ½
Pesos carta	2.60
Lire oro	114.55

BORSA DI PARIGI

	14	15
Rend. franc. 3 % perpetua Fr.	63 —	63.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	—.—	—.—
Rend. franc. 3½% amm. n.	91.20	91.25
Tunisino	350 —	350.—
Rendita argentina 1896	— —	— —
Rendita argentina 1900	80.50	80.50
Brasile 4 %	—.—	— —
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	— —	— —
Rendita egiziana 6% unificata	88.—	87.75
Rend. spagnuola esterna 4%	88.—	88. —
Rendita ungherese 4 %	— —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	—.—	19 10
Rendita russa 3 % 1891	60.60	60.50
Rendita russa 4 ½ % 1906	88.95	88.75
Rendita russa 5 % 1909	77.95	78.05
Rendita serba 4 %	61.50	61.50
Rendita turca	61 —	61. —
Banca di Francia	4325 —	4320 —
Banca di Parigi	790 —	790 —
Credito Fondiario	— —	— —
Crédit Lyonnais	900 —	885 —
Banca Ottomana	450 —	445 —
Banca Commerciale Italiana	— —	— —
Banco Espanol del Rio de la Plata	— —	— —
Metropolitain	393 —	392.60
Azioni Suez	3985 —	4020 —
Thomson	— —	532 —
Andalous	254 —	254 —
Obblig. Lombarde antiche	198 —	196.50
Ferr. Merid. a termine	— —	— —
Nord Espagne	350 —	—.—
Saragozza	— —	358 —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	1515 —	1512 —
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 %	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	—.—
Chartered	13 25	—.—
De Beers	292.—	291 50
Ferreira Deep	56 —	53 —
Geduld	43.—	46 —
Gold Fields	36.75	35.25
Randfontein	—.—	— —
Rand Mines	116.50	116.—

Cambio su Italia fr. 93. — a 94. — — 92.50 a 94.50
Chèques su Londra fr. 27 79 27 89. – 27 77. 27.87.

BORSA DI LONDRA

(S) Londra, 14 agosto.

Nuovi Consolidati	65	1/16
Uruguay 3 ½ %	61	3/4
Marconi	1	9/32
Argento fino	23	1/2

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 100.000.

Ritirate lire sterline 250.000.

Cambio su Italia 30.40. – Chèques 29.90.

Cambio su Parigi 28.30. – Chèques 27.87 ½.

(S) **Madrid,** 14. — Cambio su Parigi 28.90.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet

PLATTER LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (ecc). Anno L. ... - Sem. ... - Trim. ...
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia .... Anno L. ... Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 42.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.1 6 e 12 — Telefono 19-51.
Tariffa: 4.a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.25	13.40	16.25 18.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.25	8.30		12.20	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—			14.50	18.25b	22.20	
Firenze-Milano	6.—	9.10	14.55	16.5	19.25c	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 e)	8.5	12.—	16.30e	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			15.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		15.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.20	12.45	18.10				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.44		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		2.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi - b) da Trastevere - c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.35	20.25	12.— 22.15	14.25 22.50	17.30
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		15.40	19.30	21.20 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30		22.—
Milano-Firenze	5.40	9.25	13.10	15.50	18.3	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20c	9.30	16.—	20.15	22.45
Grosseto		12.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.30			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	4.—	11.30	15.40	17.22	21.32b		
Subiaco-Mandela	8.30		9.30	14.—	22.18		

b) da Sulmona - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

ROMA (Termini) parte 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 f.

Frascati-Roma.

FRASCATI parte 5.15 - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

ROMA (Termini) parte 5.40 - 7.55 - 9.25 - 10.55 12.25 - 13.55 15.25 - 16.55 18.25 - 19.10 - 19.55-20.35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.

VELLETRI parte 7.10 - 7.25 - 8.55 - 10.25 - 11.55 - 13.25 - 14.55 - 16.25 - 17.55 - 19.25 - 20.10.

Roma-Grottaferrata-Marino.

ROMA (Termini) parte 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 17.58 fer. - 19.8.

Marino-Grottaferrata-Roma.

MARINO parte 5.55 - 7.10 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.

ROMA (Termini) parte 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 15.5 - 17.35 - 19.23 bis - 20.20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.

MARINO parte 7.2 - 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - 14.29 - 15.59 - 17.28 - 18.59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa.

ROMA (P. Venezia) parte 8.12 - 11.53 - 15.4 - 18.13 18.45.

Rocca di Papa-Roma (P. Venezia).

ROCCA DI PAPA parte 6.33 - 7.25 - 9.14 - 13.25 16.59 - 19.43

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa oltre che con il Roma (Piazza Venezia) Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino o viceversa trasbordando a Valle Violata.

Frascati-Genzano-Velletri.

FRASCATI parte 5.5 (a) - 6.19 (a) - 6.47 (a) - 7.19 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 (b) - 20-49 (b) feriale 21.19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri-Genzano-Frascati.

VELLETRI parte 6.19 (c) 7.9 (d) 8.10 - 9.40 - 11.10 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.10 (e)
(c) da Marino - (d) da Genzano - (e) limitata a Marino.

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo						
Roma	6.10	8.—	8.12	9.30	12.—	16.15	18.40
Bagni	6.12	8.54	9.—	10.17	13.—	16.4	19.21
Villa Adriana	—	7.12	9.18	10.35	13.20	16.22	19.50
Tivoli	—	7.28	9.35	10.51	13.37	16.40	20.5
	Festivo						Festivo
Tivoli	6.47	7.50	9.55	11.40	17.—	18.5	20.20
Villa Adriana	6.1	8.3	10.7	11.53	17.15	18.20	20.36
Bagni	6.22	8.18	10.22	12.7	17.29	18.36	20.40
Roma	7.08	8.8	11.14	12.8	18.18	19.46	21.42
							Festivo

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 5.5 — 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 5.55 - 8.50 - 13.15 - 15 fest. 17.25 - 19.15 fer. - 21.35 fest.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano 6.41 - 7.49 - 13.44 - 16.29 20.29 - 22.34 fest.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 5.50 fest - 6.30 - 7.50 fest - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.

Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19-20.26 fest (da Anzio) - 21.15 - 22.10 fest.

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.

Arrivi a Roma 8.41 - 13.32 - 19.21 - 22.3.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alterni sono consecutive.

TARIFFA

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banche, prestiti, sfide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, sarte modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di qualunque siasi come institutori, commessi, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni, oggetti in uso, avvisi di avvertimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti, esercizio controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, compenso adeguato incarico. Tessera ferroviaria 150513 Roma.

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposiz. con mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 101 a pi scala a destra. 1330

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO SIGNORILE MOBILIATO 3 camere da letto, 2 salotti, sala da pranzo, studio, bagno, cucina, terrazza, gas, elettricità. Via Arenula 4, piano 2°. Prezzo da convenirsi. 1326

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina; sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDO CAGNA E CUCCIOLO DA CACCIA razza pointer. Scrivere Tessera 558 fermo Posta Roma. 1334

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto; pianoforte e metodo ...no a prezzi modicissimi; Rivolgersi a Via Aracoeli ...

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signora con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 23, int. 3.

D'AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ... fino alle due pomeridiane. 1336

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta; affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina; eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia ... ufficiale richiamato. Scrivere posta Borsa ...

Stabilimento Tipografico del «POPOLO ROMANO»
Carta delle Cartiere Meridionali